



Kore

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

COMPRENSIVO DI PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Kore Soc. Coop. Sociale a r. l. Onlus

Sede legale: Via Figliodoni, 2 - 23891 Barzanò LC

Codice Fiscale e P. IVA 03278170133

n. REA: LC-311983

Albo Nazionale Soc. Coop. n. A207786

PEC: korecooperativa@legalmail.it

Scuola Kore - Pedagogia steineriana

Gruppo Gioco San Martino

Via L. Da Vinci, 30 - 23891 Barzano' LC

Scuola Primaria e Secondaria I grado non paritaria

Via Romitaggio, 1 – 23884 Castello di Brianza LC

Tel. 039 9217348 - email: info@scuolakore.org

Sito web: scuolakore.org

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO La storia di “Kore” La scuola e il territorio La nuova sede – Spazi ed attrezzature	pag. 3
IL PROGETTO EDUCATIVO Antropologia e aspetti di pedagogia Finalità educative Attenzione all’elemento sociale La maturità scolare	pag. 6
IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA Elementi di didattica Curricolo primo ciclo <ul style="list-style-type: none">▸ Scuola primaria▸ Scuola secondaria di primo grado Educazione civica Piano per la didattica digitale integrata Piano annuale per l’inclusione Calendario scolastico Orario scolastico	pag. 14
LABORATORI E PROGETTI SPECIALI Attività agricole Olimpiadi greche Orchestra Torneo medioevale Recita in VIII classe Relazione con il territorio Orientamento Area progetti	pag. 65
LA VALUTAZIONE DELL’ALUNNO Criteri per l’attribuzione del giudizio sul comportamento Scuola primaria: criteri per la valutazione e l’attribuzione del voto nelle discipline Scuola secondaria di primo grado: griglia di valutazione per aree	pag. 70
ASPETTI ORGANIZZATIVI Organismo sociale ed organi collegiali Autovalutazione d’istituto Formazione del personale docente e non docente	pag. 77

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La storia di Kore

“Accogliere il bambino con profondo rispetto, educare con amore, accomiatare in libertà”

R. Steiner

L'Associazione Kore di Barzanò nasce dall'iniziativa personale di alcune famiglie unite dall'intento di far vivere ai propri bambini un'esperienza educativa nello stile degli asili e delle scuole Waldorf, ovvero secondo l'indirizzo pedagogico steineriano.

Nel 2003 si è costituito il gruppo gioco “San Martino”, primo nucleo dell'asilo, con 8 bambini. Dal 2007, grazie alle sempre più numerose richieste e al grande impulso dei genitori, si realizzano i servizi a sostegno dell'educazione per le classi della scuola primaria e successivamente anche per le classi della scuola secondaria di primo grado. Grazie a questo servizio si consente ai genitori di fare ricorso all'istruzione parentale (D. Lgs. 297/1994, D. Lgs. 76/2005, Nota prot. 781/2011, C.M. 110/2011) provvedendo privatamente e dandone comunicazione anno per anno alle competenti autorità.

Per la validazione del percorso svolto presso i nostri servizi educativi, ogni anno gli studenti hanno sostenuto gli esami di idoneità e l'esame di Stato presso scuole paritarie del territorio. La fondazione della scuola consente la naturale prosecuzione del percorso scolastico per i bambini frequentanti le scuole d'infanzia ad indirizzo steineriano, e non solo, presenti nel territorio; soddisfa la richiesta sempre crescente di genitori che si avvicinano alla pedagogia Waldorf ritenendola il cammino educativo, pedagogico e didattico più adeguato ai propri figli.

Nel luglio 2010 viene fondata “KORE soc. coop. sociale a r. l. ONLUS” che diventa l'ente gestore della scuola. È una cooperativa laica e apolitica che ha come scopo sociale la gestione di servizi socioculturali ed educativi ispirandosi agli insegnamenti ed ai principi della pedagogia steineriana e associa gli insegnanti della scuola (soci lavoratori) in un numero che rispetti gli obblighi statutari.

La Cooperativa è un ente con personalità giuridica registrata presso l'albo Nazionale Soc. Coop. N.a 207786 al n° REA LC-311983.

Attualmente la nostra realtà educativa è costituita dalle classi corrispondenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado e dal giugno 2020 ha ottenuto il riconoscimento dall'Ufficio Scolastico della Lombardia come “scuola non paritaria”.

La Cooperativa della scuola “KORE” non ha finalità di lucro, si sostiene grazie al pagamento delle rette da parte dei genitori ed alle donazioni volontarie. Il bilancio viene redatto seguendo l'anno scolastico. L'impulso, nell'ambito della gestione economica della scuola, poggia su alcuni

principi di base, tra i quali il fondamentale è quello di non escludere nessun bambino per difficoltà economiche familiari. Per realizzare ciò è stato intrapreso un lungo lavoro con i genitori, volto a far prendere loro coscienza dell'importanza della equa redistribuzione economica: si tenta di far comprendere che chi ha più risorse può, volontariamente e responsabilmente, metterle a disposizione di coloro che invece si trovano in difficoltà.

Sono previsti colloqui economici individuali per coloro che non possono sostenere la retta scolastica definita dal CdA. L'accordo viene trovato con gli amministratori esercitando il principio della fratellanza portato da Rudolf Steiner nella sfera economica.

Il Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Assemblea dei soci, programma le attività economiche e pratiche afferenti al sostentamento delle attività della Cooperativa. Gli amministratori svolgono la loro attività in maniera volontaria.

La scuola e il territorio

La diffusione dell'informazione dell'attività proposta da Kore ha raggiunto famiglie distribuite su una vasta area del territorio della Brianza e non solo. Proprio per la sua collocazione, la scuola si trova a servire un bacino di utenza non limitato al solo comune ove essa ha sede, ma esteso in un'area decisamente più vasta che si colloca tra le provincie di Monza e della Brianza, Como e Lecco. Gli alunni provengono da oltre quarantacinque comuni inseriti nel bacino descritto costituendo un insieme territorialmente eterogeneo. La scuola opera quindi in un ambiente socialmente composito nel quale convivono borghesia imprenditoriale, ceti impiegatizio, lavoratori specializzati e piccole imprese d'artigianato. La crescita è segno che l'iniziativa ha assunto una valenza sociale importante per il territorio, rispondendo alla ricerca diffusa, da parte di molte famiglie, di un ambiente educativo ispirato ai ritmi naturali della crescita del bambino e allo sviluppo completo ed armonico delle sue potenzialità. Certamente la scelta di portare i bambini in questa scuola non risponde a criteri di comodità, né di vicinanza al domicilio; peraltro non è nemmeno un'opzione elitaria, come si può rilevare dal variegato panorama dell'estrazione socio-economica delle famiglie. È utile sottolineare che Kore non si pone come istituzione che semplicemente eroga servizi all'utenza: presupposto fondamentale e ineludibile è che la famiglia conosca, condivida, aderisca e partecipi al progetto educativo.

Il consenso e l'interesse crescente che la scuola ha suscitato sono da riferire alla coscienza, sempre più diffusa, del carattere formativo e del tutto peculiare dell'esperienza scolastica, per cui vale la pena affrontare fatiche e disagi. Grande è stato il sostegno che i genitori hanno sempre mostrato, anche nell'assumersi ruoli e compiti pratici ed organizzativi nella comunità. È intendimento di questa pedagogia favorire un processo di crescita che permetta ad ognuno di

esprimere pienamente se stesso e nel contempo di inserirsi nel mondo in modo tale da essere utile a sé e agli altri.

La nuova sede - Spazi e attrezzature

Nel settembre 2019 viene inaugurata la nuova sede della scuola primaria e secondaria di primo grado presso la struttura messa a disposizione dai padri dell'Istituto Missionario di Maria S.S. Consolata situata nella frazione di Bevera nel comune di Castello di Brianza. Il nuovo plesso scolastico ha permesso di riunire in un unico edificio tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, i laboratori delle attività artistiche, manuali e tecnologiche, le aule dedicate alle attività di sostegno didattico-educativo qualora fosse previsto un lavoro individuale o a piccoli gruppi e gli spazi destinati alla segreteria didattica ed amministrativa, l'infermeria, l'aula insegnanti, spazi polivalenti e magazzini. Gli alunni hanno a disposizione un ampio parco con cortile dove giocare durante gli intervalli. Le aule sono attrezzate in modo da garantire gli insegnamenti principali ma possono essere trasformate a seconda degli obiettivi di apprendimento e sono a disposizione degli insegnanti delle materie scientifiche piccoli strumenti per esperimenti relativi alla chimica ed alla fisica come l'elettroscopio, il becco di Bunsen, vetreria da laboratorio, lenti, specchi, prismi, ecc...

La scuola dispone di attrezzature tecnologiche e digitali, tra le quali computer per apprendimenti informatici e videoproiettori, oltre che a strumenti per l'insegnamento della musica, come il pianoforte e la tastiera, arpe, violoncelli ed altri strumenti di piccole dimensioni.

Al piano terra si trova un grande salone dove si possono svolgere incontri culturali aperti alla comunità scolastica e al territorio oltre alle prove di recitazione delle varie classi.

I materiali utilizzati per arredare le singole aule e gli spazi comuni rispettano la normativa vigente ed ogni impianto è corredato da apposita certificazione.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Antropologia ed elementi di pedagogia

La pedagogia Steiner-Waldorf riconosce tre fondamentali fasi di sviluppo, o settenni, nelle quali l'educatore ricopre, pur in maniera differenziata, un ruolo fondamentale: dalla nascita a 7 anni, il periodo prescolastico; da 7 a 14 anni, che corrispondono agli anni della scuola primaria e secondaria di primo grado; da 14 a 21 anni, corrispondente alla frequentazione della scuola superiore. Ognuna di queste fasi presenta significative e specifiche caratteristiche nella maturazione fisica, psicologica e spirituale dell'essere umano.

Alla nascita, l'io è attivo soprattutto nel corpo fisico. A circa sette anni, alcune delle forze che erano attive nella formazione degli organi, diventano gradualmente superflue per le loro funzioni organiche e si emancipano dall'organismo fisico. Sono perciò disponibili per aiutare la comparsa di una vita interiore individuale e particolarmente per supportare il processo di formazione di immagini mentali, di costituzione della memoria e di creazione delle forze autonome di fantasia, fattori tutti essenziali all'apprendimento.

All'arrivo della pubertà, le attività dell'anima, che finora sono state integrate nei processi degli organi fisici e di conseguenza nei processi vitali, iniziano a liberarsi. L'io diviene attivo nell'anima, aiutando il giovane a formulare giudizi, a formarsi dei concetti indipendenti e a dirigere gradualmente il proprio comportamento secondo intenzioni coscienti, motivate da ideali.

Nel primo settennio il bambino impara principalmente attraverso l'imitazione ed il gioco; assorbe e fa proprie le esperienze fatte in modo inconscio, non essendo ancora in grado di comprendere pienamente ciò che lo circonda: sensazioni, stimoli di varia natura, parole, penetrano nella sua interiorità, plasmandolo fin nel suo intimo. Ciò che educa e forma il bambino, lasciando una profonda traccia nel suo linguaggio, nei suoi sentimenti, nel suo modo di pensare e di agire, sono il gesto esteriore e l'atteggiamento interiore delle persone che lo circondano. Fondamentale è anche un ambiente sicuro, amorevole e strutturato, in cui le attività possano realizzarsi in un contesto pieno di significato, in cui si possano stabilire buone abitudini di comportamento e si coltivi la devozione, l'ordine, l'ascolto e il godere del mondo naturale. In questa fase di sviluppo il gioco è un'attività seria e vitale; attraverso di esso si coltivano doti di creatività, immaginazione ed iniziativa. Particolare importanza viene inoltre data a tutte quelle attività ed esperienze che permettono ai bambini di sviluppare le proprie facoltà sensoriali, favorendo così una sana percezione di sé e del mondo circostante, qualità fondamentali per ogni futuro apprendimento. Le esperienze visive, sonore, olfattive, tattili, di movimento, di linguaggio portate con calore e gioiosa vitalità, accompagnano un sano processo di crescita.

Nella scuola dell'infanzia il compito dell'insegnante prevede sì la puntuale preparazione dell'ambiente in cui il bambino è accolto, ma consiste soprattutto nella cura della sua interiorità che si manifesta contemporaneamente nell'attenzione calma e premurosa, che comprende la morbidezza dei gesti e l'armonia della voce, elementi che consentono al bambino di sentirsi sicuro e libero di esprimersi. La presenza dell'insegnante come sostegno e la sua prontezza di spirito sono ciò di cui il bambino piccolo ha più bisogno.

Ciò che nel primo settennio si fondava sull'imitazione, nel secondo settennio, si trasforma in uno sperimentare interiore. Le forze d'imitazione, date dalla natura, svaniscono sfumandosi progressivamente e la direzione viene ora data da ciò che una personalità amata, un'autorità riconosciuta dal bambino, descrive, pensa e insegna; questa autorità rimarrà il punto di riferimento dell'apprendimento fino alla pubertà. Il bambino in età scolare presume che il mondo possa essere esplorato, sperimentato e scoperto e vuole sapere che il mondo è interessante, bello ed ordinato all'interno di un tutto integrato. È compito dell'insegnante quello di aprire agli allievi le porte al mondo, non in modo intellettuale, ma attraverso il sentimento e la volontà, con l'attenzione di organizzare ritmicamente l'insegnamento, di accompagnare il bambino in un percorso creativo che lo porti a "vivere" i processi dell'apprendimento e creare abilità e consapevolezza. Ne risulta un insegnamento "artistico", perché l'educatore cerca di fare del suo lavoro "un'opera d'arte", organizzando creativamente gli spazi, i tempi, i ritmi del suo agire, ricercando nel suo operare quotidiano quelle intuizioni che gli permettano di fare la cosa giusta al momento giusto. L'intervento didattico deve accompagnare il bambino prima e il ragazzo poi in un processo in cui si coniughino scienza ed arte: il mondo viene presentato per immagini, rintracciando i fili che collegano le cose tra loro e all'uomo stesso, ritrovando ciò che esprimono prima di venire catalogati, definiti, analizzati; solo in un secondo tempo si arriva alla sistematizzazione delle conoscenze.

L'atteggiamento artistico riveste pertanto un ruolo fondamentale in tutto il primo ciclo; è qualcosa di più di una semplice aggiunta di attività musicali, recitative, pittoriche, di modellaggio, di scultura, di euritmia, che pure sono ampiamente presenti nel curriculum. Tutte queste attività, assieme a quelle manuali, sviluppano infatti nel tempo qualità che prevengono il rischio di un precoce irrigidimento, di un'anticipata cessazione della creatività, di una diminuzione delle forze complessive del giovane in un'età successiva, come invece può risultare da un apprendimento puramente concettuale.

Una delle attività fondamentali dell'insegnante consiste nel cercare una profonda e viva connessione con le materie che insegna: egli non deve solamente conoscerle, ma renderle parte di se stesso. Deve immergersi nella disciplina a tal punto, da comprenderne l'essenza e rimanerne intimamente affascinato. L'insegnante deve preparare la conoscenza e presentare esperienze che stimolino l'attività interiore e l'interesse degli allievi, al fine di rendere l'esperienza cosciente attraverso la discussione, il richiamo, la relazione e la formazione di

concetti. Questa è la base della sua autorità.

Mentre il bambino piccolo imita l'attività interiore ed esteriore dell'insegnante in modo non consapevole, lo scolaro deve imparare ad accogliere ciò che il maestro propone. Il maggior vantaggio di avere un insegnante di classe ed un gruppo di insegnanti di materia per molti anni durante questo periodo scolastico è proprio quello di poter sperimentare progressivamente l'interpretazione, non stigmatizzata, che questi danno al mondo, trovando in questo una fessura attraverso la quale accedervi. Nelle prime classi questo è un processo condotto principalmente dal maestro; a mano a mano che gli allievi crescono, si intensifica l'attività autonoma. L'intervento dell'insegnante in classe si riduce, mentre è richiesta una preparazione profonda e dettagliata.

Con la pubertà, alle soglie del terzo settennio, si ha un ulteriore importante cambiamento nell'essere umano. Le capacità del pensiero logico, del ragionamento astratto e del giudizio individualizzato si manifestano ora sempre più prepotentemente e possono diventare il principale mezzo per il proseguimento dell'educazione. I ragazzi e le ragazze cominciano a porsi delle domande sul loro inserimento nel mondo e vogliono conoscerlo anche nei suoi aspetti più pratici e concreti. Il rapporto tra alunno e insegnante, improntato sul senso di una naturale autorevolezza, si trasforma: l'insegnante assume una posizione meno preminente, il numero dei docenti accresce e l'alunno inizia a coltivare rapporti con più persone di riferimento. Si vuole avvicinare ai giovani il contenuto oggettivo del mondo, che si osserva con rigosità, senza per questo tralasciare di sviluppare le qualità della creatività artistica e dell'entusiasmo per l'elemento ideale.

Finalità educative

Per comprendere la pedagogia steineriana occorre avvicinarsi alla concezione generale dell'uomo e del mondo che Rudolf Steiner ha sviluppato nella sua opera, basandosi su osservazioni empiriche e tenendo conto non solo della realtà fisica, ma anche di quella psichica e spirituale.

La pedagogia steineriana lavora nella direzione di armonizzare queste tre componenti nei diversi momenti di crescita, secondo un piano di studi, che non solo segue gli stadi evolutivi dell'allievo, ma stimola importanti esperienze di sviluppo. Infatti le varie materie insegnate possono in un certo senso risvegliare nuove facoltà e originali modi di vedere e di comprendere la realtà.

Rudolf Steiner elabora quindi un piano di studi che ha una funzione armonizzante, in grado di penetrare nell'essenza dell'uomo giungendo ad operare nell'equilibrio dell'organismo e dei processi vitali. Il nostro curriculum ha anche funzione terapeutica e supporta un sano sviluppo dell'intera persona. Salute significa in questo senso equilibrio dinamico delle forze interne al bambino ed è indice della capacità del singolo individuo di rapportarsi alle altre persone e al

mondo in maniera armonica.

A tal fine la pedagogia steineriana, prefiggendosi quale priorità lo sviluppo dell'autonomia personale e cercando sempre la sintesi tra singole acquisizioni e reali "competenze", si configura in linea con le più moderne concezioni educative. L'insegnamento delle lingue straniere fin dalla prima classe elementare, l'importanza attribuita alle materie artistiche e pratiche, la valutazione derivata da una approfondita conoscenza della personalità dell'allievo, la continuità didattica fra scuole di diverso grado (Primaria e secondaria di primo grado) danno piena attuazione ai suggerimenti delle Indicazioni Nazionali per la scuola del Primo Ciclo.

“Favorire la crescita sana e armoniosa di ogni bambino”

Il piano di studi delle scuole Steiner-Waldorf presuppone ed individua un ritmo nello sviluppo dell'essere umano che, in accordo con molti altri pedagogisti contemporanei, diviene guida per la determinazione del momento più idoneo in cui attuare ogni proposta didattica. Lo sviluppo armonico del bambino quale centro di ogni attività didattica, inoltre, non può essere conseguito se non tenendo conto dell'integrità della persona negli aspetti legati al corpo e alle funzioni relative alle sfere motoria, affettiva e cognitiva.

Le attività proposte vengono, quindi, indirizzate ai tre diversi ambiti in modo ritmico ed equilibrato in quanto l'insegnante ha il compito di aiutare il bambino, e poi il ragazzo, nell'armonioso sviluppo di tutti i suoi elementi costitutivi nonché di favorirne la crescita aiutandolo a rimuovere difficoltà ed ostacoli.

“Sostenere la realizzazione delle potenzialità e la valorizzazione dei talenti di ogni bambino”

Ogni bambino porta con sé predisposizioni e talenti specifici; compito dell'insegnante è quello di favorirne l'autonomo sviluppo creando le condizioni affinché essi possano estrinsecarsi. L'insegnante è chiamato a modulare il piano di studi in funzione di ogni singola individualità. Ciò presuppone che egli sia in possesso di una formazione duttile e artistica che gli consenta di entrare in profonda empatia con i singoli allievi e di agire senza rigidità, sviluppando capacità di individuazione e di comprensione delle necessità di ognuno.

Il raccordo tra i vari maestri del consiglio di classe rende possibile un attivo insegnamento trasversale tra le varie discipline fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capaci di esprimersi con modalità diverse.

“Sviluppare curiosità, interesse e amore per il mondo. Imparare ad imparare dalla vita”

Centrale nella formazione dell'insegnante delle scuole Steiner-Waldorf è la consapevolezza che tutto il percorso scolastico sia finalizzato ad avvicinare l'alunno alla comprensione della realtà che lo circonda ed a fornirgli gli strumenti per imparare dalla vita. Il mondo viene presentato al bambino attraverso immagini ed esperienze adeguate all'età di sviluppo e tali da suscitare in lui entusiasmo e meraviglia per tutto ciò che esiste. L'insegnante, mantenendo vivo “l'interesse per la scoperta”, potrà così permettere all'alunno di sviluppare quelle abilità che gli consentiranno in futuro di saper apprendere autonomamente.

“Accompagnare lo sviluppo di individualità autonome e libere da condizionamenti che sappiano mettere i propri talenti al servizio della società”

Lo sviluppo delle capacità di apprendimento, l'interesse per il mondo, la condivisione delle esperienze in classe, sono il terreno adatto a favorire l'educazione alla socialità ed alla cittadinanza di ogni alunno. I bambini imparano, da e con gli altri, a condividere esperienze in un ambiente non competitivo ed eterogeneo, sviluppando capacità di collaborazione e di apprezzamento per il contributo di ognuno. Ciò è reso possibile a partire dall'assunzione di un metodo di lavoro che conduca tutta la classe verso la conquista di nuove abilità, dalla valorizzazione di discipline ed attività socializzanti quali la musica, il coro e l'orchestra, la drammatizzazione e la recitazione, da criteri di valutazione che vedano in primo luogo l'apprezzamento per le capacità individuali ed i progressi compiuti.

“Ricerca il risveglio verso il mondo e i compiti che questo richiede”.

La prassi educativa della pedagogia Steiner-Waldorf, che mira a sviluppare le capacità intellettuali curando allo stesso tempo le forze creative e la formazione del carattere, si propone di condurre l'adolescente all'acquisizione di una serie di abilità: scoprire la propria personalità; rinvigorire la capacità di giudizio e di discernimento; coltivare una volontà basata sulla conoscenza; attivare capacità che rendano l'individuo creativo e flessibile anche in campi diversi da quelli scolastici.

Fin dalla nascita della prima scuola nel 1919, è stata data molta importanza al tema dell'impulso sociale nelle realtà Steiner-Waldorf, poiché a fondamento vi è la convinzione che l'imparare a vivere insieme ha ed avrà sempre più peso nella questione della vita sociale in generale. Per realizzare questo anelito, l'intervento avviene in diversi ambiti e a più livelli:

- *atto educativo*

Investire nell'educazione alla socialità è un'occupazione primaria nell'ambito della classe fin dai primi anni della scuola: l'atteggiamento degli insegnanti è attento a valorizzare ogni occasione, sia ludica che didattica, per favorire il processo di integrazione del singolo e la formazione armoniosa della comunità. Altrettanto rilievo viene dato a quelle attività che favoriscono l'incontro di più classi intorno ad un progetto comune, oppure al lavoro di una singola classe, il cui frutto viene donato ad altri. Si incoraggia l'aiuto reciproco tra alunni, evitando la competitività, e piuttosto individuando e valorizzando i punti di forza di ognuno. Viene stimolata la discussione, la cooperazione, la responsabilità dell'agire proprio e nei confronti dei compagni, degli adulti e dell'ambiente.

- *rapporto insegnante-alunno-genitori*

Lo sviluppo delle competenze sociali dell'insegnante nel rapporto con le famiglie, costituisce un impegno continuo che mira ad impiegare modalità di approccio solidali con le diverse provenienze socioculturali delle famiglie. Il motivo di questo impegno poggia sulla consapevolezza che la reciproca stima e comprensione tra insegnanti e genitori crea l'ambiente adatto all'interno del quale vive e si sviluppa l'alunno. Per garantire l'igiene del rapporto, l'insegnante cerca quindi di tenere sempre al centro del dialogo le tematiche che riguardano l'educazione e la formazione dell'allievo.

Altrettanto importante è coinvolgere tutti i genitori di ogni classe nel percorso didattico, educativo e sociale che i loro figli stanno vivendo insieme. A tal fine, vengono tenute riunioni di classe periodiche, nelle quali si condividono tematiche riguardanti il piano di studio e gli aspetti psicopedagogici caratterizzanti la tappa di sviluppo degli alunni.

- *la scuola come comunità di apprendimento*

Dalla convinzione che l'educazione è prevalentemente una questione sociale, nascono all'interno della scuola una serie di iniziative promosse dai vari organi che la costituiscono, con la finalità di favorire l'incontro, lo sviluppo ed il trasferimento di competenze, il riconoscimento di talenti, occasioni di socializzazione. La scuola così diviene un luogo privilegiato di educazione

permanente, esteso a tutto il tessuto sociale della comunità, che offre l'opportunità di imparare, di autoeducarsi, di condividere.

- *rapporto scuola-famiglia*

La condivisione del progetto pedagogico della scuola da parte delle famiglie costituisce una condizione irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi socio-pedagogici. Per invertere tale condivisione e renderla concreta, gli insegnanti e gli amministratori accolgono ed accompagnano le famiglie che si avvicinano, favorendo lo sviluppo del libero senso di appartenenza, nell'auspicio che loro stesse incrementino il patrimonio umano e sociale della scuola.

- *educazione ad una nuova socialità*

Il libero senso di appartenenza all'organismo scolastico da parte di insegnanti, amministratori e genitori, poggia sulla creazione di un organismo sociale in cui ogni organo che lo compone ha un suo ambito di competenze ben definito nei ruoli. È dalla capacità di incontrarsi con interesse reciproco che può nascere l'anelito ad una nuova socialità tendente a potenziare il mutuo sostegno e l'apprezzamento per l'operato altrui. Inoltre, per l'educazione alla socialità, riveste grande importanza l'esempio che bambini e ragazzi ricevono nel vedere adulti - genitori, insegnanti, amministratori, sostenitori - lavorare insieme per un ideale comune, nonostante le diversità individuali.

- *inclusione della diversità attraverso una visione universale dell'uomo*

L'anelito alla libertà è un elemento fondamentale nella vita di una scuola Steiner-Waldorf. Il rispetto della altrui libertà di scelta è solo uno degli aspetti in cui tale aspirazione si esprime.

Nella scuola Steiner-Waldorf possono essere presenti e rappresentate tutte le culture e tutte le religioni, senza preclusioni di sorta. Si è anzi consapevoli di quanto sia importante coltivare un sano ed universale senso del sacro, e che proprio dall'incontro del maggior numero possibile di realtà culturali e sociali possono sorgere germi fecondi per il futuro.

Questa apertura della scuola Steiner-Waldorf rispetto al tema della laicità e della a-politicità è dimostrato con chiarezza dalla sua presenza in tutte le culture e aree del mondo.

La maturità di un bambino per l'apprendimento formale nella scuola non è un'ovvia questione di età cronologica ma di maturate capacità in ogni ambito di sviluppo.

Nelle scuole Steiner-Waldorf il passaggio del bambino dalla scuola dell'infanzia alla prima classe viene attentamente seguito attraverso attività specifiche mirate, più o meno formali.

In questo processo collaborano gli insegnanti della scuola e dell'asilo, il medico e i genitori.

L'esperienza rileva che i bambini nati nella prima metà dell'anno sono pronti per sostenere l'impegno scolastico in modo adeguato; per chi li compie successivamente osserviamo spesso l'insorgere di alcune fatiche che possono intaccare il benessere fisico ed emotivo o coinvolgere le capacità di apprendimento. Nel tempo, avviene poi un monitoraggio del percorso scolastico generale dell'alunno per verificare, e continuare a sostenere, l'esattezza della valutazione iniziale della maturità scolare.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elementi di didattica

La libertà è presupposto e finalità primaria della pedagogia steineriana che, trovando attuazione attraverso la creatività pedagogico-didattica, si pone come meta più alta quella di preparare gli allievi alla conquista di un pensiero autonomo e, quindi, libero. La nostra scuola non vuole orientare gli allievi ad alcuna concezione del mondo, ma si prefigge il compito di portare alla luce le qualità e le predisposizioni di ogni singolo alunno affinché egli possa, in seguito, liberamente compiere le proprie scelte. È intenzione di questa pedagogia favorire un processo formativo che permetta ad ognuno di esprimere pienamente sé stesso e, nel contempo, di inserirsi nel mondo così da poter essere utile anche agli altri.

La pedagogia Steiner-Waldorf tiene in alta considerazione le tappe di sviluppo fisico-emotivo dell'alunno e programma le attività didattiche in relazione alla maturità specifica di ogni classe. Materie come la storia e la geografia, ad esempio, vengono proposte solo quando il bambino ha una piena percezione spazio-temporale, ovvero tra i nove e i dieci anni.

Se i contenuti delle varie aree disciplinari vengono portati in anticipo, rispetto allo sviluppo dell'alunno, anziché far nascere in lui forze di entusiasmo e partecipazione spontanea, possono creare difficoltà di comprensione, disagio o semplicemente non essere interiorizzate. Viceversa, se vengono percepiti dall'alunno come troppo infantili e lo impegnano troppo poco, egli può palesare la sua insoddisfazione sotto forma di apatia o disturbo disciplinare.

Gli ambiti, in particolar modo quelli che richiedono capacità di astrazione, vengono trasformati creativamente dai maestri e portati agli alunni più piccoli in forma immaginativa-artistica, in modo che siano il più possibile vicini alla realtà concreta e vissuta dai bambini stessi. Per gli alunni delle classi più alte diventa particolarmente importante il tipo di approccio all'area scientifica (geologia, astronomia, fisica e chimica): ogni materia viene vissuta in modo sperimentale e solo successivamente teorico. Il processo di apprendimento consiste in un percorso di sperimentazione, analisi, sintesi, che conduca l'alunno a giungere autonomamente alle conclusioni, alle leggi.

Materia didattica come strumento educativo

Tutto l'insegnamento ha sullo sfondo l'educazione alla socialità: si gettano le basi per le buone abitudini, si insegnano la cura e il rispetto per le cose, per le persone e per le attività vissute in classe.

In particolare, alcune materie educano il bambino alla percezione e all'ascolto (euritmia, musica e pittura), altre aiutano il bambino a sviluppare il suo senso del movimento, dell'equilibrio e la percezione dello spazio (disegno di forme, geometria, ginnastica, euritmia).

Agli alunni più grandi vengono riservate attività specifiche che possano avvicinarli alla comprensione della società contemporanea e suscitare interesse e apertura verso il mondo.

Insegnamento a “epoche”

L'insegnamento delle discipline di base viene impartito a periodi chiamati “epoche”: fin dalla prima classe della scuola primaria, le discipline principali vengono proposte dall'insegnante di classe una per volta, nelle prime due ore della mattinata, per un tempo continuativo che va dalle tre alle quattro-cinque settimane (epoca di scrittura, di calcolo, di storia, di geografia, di letteratura ecc.).

Evitando la frammentazione dell'insegnamento, si favorisce lo sviluppo della capacità di concentrazione, la comprensione, l'approfondimento, l'acquisizione e la padronanza da parte dell'alunno dei contenuti proposti. L'esperienza mostra che le nozioni già acquisite riemergono, anzi, dopo un periodo di riposo, con un livello di maturazione e di comprensione superiore a quanto prima conseguito.

Inoltre, nell'ambito di ciascuna lezione, ogni disciplina è proposta in modo che siano sviluppati l'aspetto operativo, quello affettivo-emozionale e quello cognitivo.

Dopo l'“epoca principale”, nella seconda parte della giornata si alternano tutti gli altri insegnamenti: lingue straniere, musica, euritmia, tecnologia ed artigianato, esercitazione di matematica ed italiano, ecc. Le attività e i contenuti svolti in queste discipline si integrano, laddove possibile, con le tematiche trattate nell'epoca in corso.

Materiali per l'apprendimento

I materiali didattici preparati dagli insegnanti, assumono un carattere educativo, formativo e sociale.

Il materiale didattico è scelto e preparato con criteri atti a favorire anche lo sviluppo sensorio e l'abilità manuale “fine”. Partendo da materiali che appartengono alle esperienze manuali primarie dell'uomo (lana, cera d'api), via via che gli alunni crescono si cimentano alla trasformazione diretta di materie (creta, legno, metalli, pietra) che richiedono sempre più forza ed abilità anche nell'uso degli attrezzi specifici.

L'attiva partecipazione degli scolari viene sviluppata, sotto la guida degli insegnanti, anche nella compilazione di appositi quaderni in cui confluiscono, anche in forma artistica, gli aspetti salienti dell'insegnamento. L'attività di stendere i quaderni stimola la volontà individuale e personalizza lo strumento di acquisizione delle conoscenze.

Negli ultimi anni del ciclo questi quaderni di classe sono arricchiti da dispense, testi e materiale bibliografico, opportunamente scelti per rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili nello studio.

Condivisione nella comunità scolastica

Molta importanza viene data, nella pedagogia Steiner-Waldorf, a tutte le occasioni di incontro dell'intera comunità scolastica, per esempio le feste stagionali e le recite teatrali. Le varie classi propongono a tutti gli alunni della scuola rappresentazioni artistiche di vario genere (musicali, recitative, ginniche ...), rendendoli partecipi del lavoro svolto nelle lezioni.

Tali incontri vogliono avere la funzione di sviluppare un sano senso sociale, creando nei presenti un vero interesse per l'attività e la creatività degli altri.

I più giovani, di fronte all'esibizione degli allievi più grandi, sono pieni di ammirazione e sentono che anche loro, un giorno, saranno in grado di fare altrettanto; i più grandi possono rivivere esperienze significative del passato.

Il curricolo del primo ciclo

Il curricolo è il progetto educativo e formativo condiviso dall'intera comunità educante in quanto ne esplicita le scelte pedagogiche e didattiche e contribuisce a creare l'identità della scuola stessa.

Gli obiettivi, nel rispetto dei Principi Costituzionali e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo grado di istruzione, vengono realizzati attraverso un Piano di Studi così articolato:

▸ SCUOLA PRIMARIA

Classe I

Il bambino quando raggiunge la maturità per la scuola, dopo un notevole cambiamento fisico (seconda dentizione, incremento delle abilità di coordinazione e di movimento) è desideroso di imparare, pronto per l'apprendimento scolastico. Si avvia verso una maggiore consapevolezza del mondo esterno, col quale si identifica ancora fortemente, sostenuto da nuove abilità mnemoniche e percettive e dalla capacità di formare rappresentazioni proprie. L'immaginazione e la creatività sono qualità chiave del pensiero del bambino e l'imitazione è ancora una forza che muove il suo fare. L'apprendimento avviene nella relazione fra bambino ed educatore: il maestro rappresenta un'autorità naturale che svela le realtà del mondo attraverso immagini che il bambino interiorizza.

Molta energia viene impiegata dal maestro per formare un gruppo classe socialmente coeso, in cui ciascun bambino sia sostenuto dalla totalità degli altri. Nelle relazioni che si sviluppano grazie alla condivisione quotidiana di esperienze ed abitudini, si impara da e con gli altri.

Italiano

Recitazione di poesie e filastrocche legate alle tematiche dell'anno e di scioglilingua adatti al consolidamento dei fonemi della lingua. Racconto di fiabe europee. La scrittura, in stampatello maiuscolo, si sviluppa partendo dalle immagini presenti nei racconti e dai disegni artistici che ne scaturiscono.

La scrittura viene sviluppata su testi già conosciuti attraverso la recitazione, così da collegare questa attività alla sfera emotiva e all'interesse del bambino. Si fa uso dei pastelli a cera o a mattoncino. Avviamento alla lettura. Ripetizione orale di argomenti narrati e di esperienze vissute dai bambini. Grammatica: convenzioni ortografiche e segni di punteggiatura.

Storia

Attraverso racconti e fiabe vengono messi in risalto i rapporti di successione tra i vari eventi. Vengono proposte esperienze (feste dell'anno, tavolo delle stagioni, ecc.) collegate ai ritmi del mondo naturale e in particolare alle stagioni. Vengono collocati nel tempo fatti ed esperienze vissute e viene stimolato il riconoscimento dei rapporti di successione esistenti fra loro. Viene fatto rilevare il rapporto di contemporaneità fra azioni e situazioni.

Vengono percepite le caratteristiche principali del naturale flusso del tempo (ieri, oggi, domani, mesi, stagioni).

Geografia

L'insegnante conduce i bambini a percepire l'ambiente naturale circostante nei suoi elementi caratterizzanti attraverso semplici passeggiate, uscite didattiche e gite. Ha cura di portare in classe elementi di natura che siano indicativi d'ogni singola stagione, disponendoli opportunamente in modo che i bambini possano sempre osservarli. Sceglie sia i racconti sia le poesie da recitare insieme, in modo da far cogliere ai bambini il ritmico susseguirsi delle stagioni e da arricchire il loro linguaggio in senso geografico. Fa riconoscere la posizione degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento (concetti di prima, poi, mentre, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc.). Presenta al bambino cose note quali piante, animali, pietre, monti, fiumi, campi in forma artistico-immaginativa, come preparazione ad un approccio scientifico.

Tutto l'insegnamento della Geografia passa inoltre attraverso la forza immaginativa del disegno; il bambino si orienta nello spazio del foglio per riprodurre la natura in modo ancora molto vivente.

Matematica

Il modo in cui il bambino apprende il calcolo è formativo per il cervello; i primi elementi del calcolo influiscono sul futuro modo di pensare dell'adulto, che può diventare incline alla sintesi o tendere ad atomizzarsi. Sarà cura costante del maestro tendere ad un insegnamento profondamente educativo e formativo del carattere e del temperamento. Semplici racconti preparati dall'insegnante, disegni, movimento ritmico, corsa, salto, battito delle mani, faciliteranno la presa di contatto con i numeri e con il calcolo.

Vengono presentati i numeri e svolte le prime numerazioni ritmiche. Si prosegue con la presentazione delle quattro operazioni, basandosi sul fatto che il bambino, prima di cogliere i particolari, coglie l'intero. Nel calcolo si tende quindi a passare dall'intero alle parti (nell'addizione si parte dalla somma, nella moltiplicazione dal prodotto, ecc.). Vengono utilizzati quaderni bianchi senza righe, per favorire l'organizzazione e l'esperienza dello spazio. Viene praticato intensamente il calcolo orale.

Il "Disegno di forme" è la materia introduttiva alla Geometria, capace di risvegliare il senso della forma e del movimento nell'allievo. L'allievo impara dapprima, nel movimento, a percorrere con i piedi le forme che poi disegnerà su di un apposito quaderno di grandi dimensioni. In tal modo affina il proprio senso dello spazio e dell'orientamento. Vengono proposte forme semplici ma archetipiche, alla cui base ci sono la linea retta e quella curva.

Scienze naturali e sperimentali

Attraverso la percezione diretta, il racconto e la rappresentazione artistica si risveglia nel bambino, ancora sognante, l'interesse per l'ambiente che lo circonda, col quale deve collegarsi in maniera progressivamente più desta. Il maestro porta alla sua coscienza e alla sua capacità di comprensione elementi di natura già noti. Cielo, nuvole, stelle, fiori e via dicendo vengono presi in considerazione attraverso racconti, poesie, passeggiate e osservazioni dirette, come in un dialogo che faccia sentire al bambino la grandezza, la maestosità, la sublimità di ciò che lo circonda.

Il rispetto e l'interesse per la natura, rivissuta nell'immaginario, emergeranno spontaneamente dal fatto di avere con essa stabilito un contatto intimo.

Lingue comunitarie

La tendenza all'imitazione, ancora assai marcata a questa età, e la grande plasmabilità degli organi vocali che hanno permesso al bambino l'apprendimento della lingua materna, possono venire utilizzate per un primo approccio alle lingue straniere.

Nei primi tre anni di scuola ci si attiene solo alla lingua parlata, servendosi di canti, giochi, filastrocche, poesie, così da formare l'orecchio per il ritmo, la melodia e il suono peculiari

della lingua straniera. Non viene data la traduzione, piuttosto viene aiutata l'intuizione dei significati con altri mezzi espressivi, come mimica o disegno, o viene fatta scaturire dalla gestualità e dalla situazione.

Si possono avviare delle semplicissime e brevi conversazioni, dare dei semplici comandi, portare canzoni, filastrocche, attività quotidiane, piccoli dialoghi, giochi per ripetere vocaboli e strutture grammaticali. Lessico di base (parti del corpo, oggetti nella classe, giorni della settimana, stagioni, colori, numeri da 1 a 20).

Musica

Fino ai nove anni l'atmosfera della quinta (da cui è derivata la scala pentatonica) è simile alla configurazione dell'anima del bambino. Egli non vive ancora nella tensione tonale e in un ritmo collegato alla battuta ma è orientato verso la qualità dell'inspirazione e dell'espiazione. Inizialmente, attraverso l'impiego di pochi elementi essenziali, quali i suoni della scala pentatonica e degli strumenti musicali molto semplici, i bambini saranno aiutati a vivere nelle lezioni di musica un'atmosfera di quiete, nella quale potranno sviluppare un vero ascolto attivo e una gioiosa partecipazione alle esperienze musicali. A tale approccio è fondamentale l'imitazione: il maestro mostra e i bambini imitano. Importante è il lavoro corale in quanto crea un sentire sociale. Si lavora su canti con semplici melodie pentatoniche legati alle stagioni dell'anno.

Si educa all'ascolto attraverso l'uso della voce, del corpo e di semplici strumenti melodici e percussivi ricavati prevalentemente da elementi della natura. Discernimento di timbri ed atmosfere diversi; semplici giochi ritmici. Pratica del flauto pentatonico. Danze e giochi cantati legati alle tradizioni popolari infantili.

Arte e immagine

Con la pittura ad acquerello su carta bagnata viene sviluppata la sensibilità per il colore in sé, sperimentando accordi e contrasti di colore a prescindere dalla forma. Inizialmente si opera accostando tra loro i colori primari e in seguito, mescolandone due, si sperimenta la nascita di quelli secondari. Viene proposta la produzione di disegni che richiamano le immagini dei racconti fatti in classe, partendo dall'osservazione e imitazione di disegni fatti dall'insegnante per arrivare a realizzazioni autonome. Viene dato l'impulso affinché le varie forme scaturiscano dal colore; le linee, i contorni, i limiti vengono conosciuti come incontro di superfici di colore.

Nel modellaggio si opera con cera naturale o colorata per creare semplici forme collegate alla natura e alle stagioni.

Educazione motoria

Nei primi anni di scuola l'imitazione e la fantasia hanno ancora un ruolo importante nella modalità di apprendimento dei bambini e il loro movimento è molto determinato dalla percezione esterna.

L'attività di movimento viene praticata ogni giorno sia in classe nella prima mattinata dedicata alla parte ritmica, sia all'aperto, anche attraverso giochi tradizionali.

Le proposte hanno la caratteristica della vivacità e globalità dei movimenti, con spostamenti dinamici e spontanei, vengono portate con immagini legate alla natura, al lavoro umano e spesso sono scandite da ritmi e filastrocche.

Con queste attività si consolidano i movimenti naturali degli schemi motori di base (correre, saltare, afferrare, lanciare, arrampicarsi, eccetera) e la percezione delle singole parti dello schema corporeo; evolve il processo di lateralizzazione e sorge la capacità di porsi adeguatamente nello spazio in relazione agli altri e agli oggetti.

Euritmia

L'Euritmia viene esercitata coralmente, coadiuvata dall'elemento musicale. Il bambino percorre delle forme nel cerchio o libere, seguendo i motivi musicali; mediante il movimento dell'intero corpo e la relativa sensazione, egli impara a conoscere la differenza tra la linea curva e la retta. Viene esercitata la forma della spirale, in entrata e in uscita.

Gli elementi musicali richiamano in modo particolare l'atmosfera dell'intervallo di quinta. Si iniziano i movimenti euritmici relativi alle vocali e alle consonanti, ma solo attraverso l'imitazione. Ci si serve di poesie, filastrocche o brevi fiabe in cui è presente l'elemento ritmico, evidenziato alternando passi lunghi e brevi accompagnati dal corrispondente movimento delle braccia. Sviluppo della capacità di ascolto e armonizzazione del movimento.

Lavoro manuale

L'esercizio della motricità sottile è considerato un elemento di grande importanza perché rende abili le mani, sviluppa la concentrazione, il senso dell'ordine e dell'armonia ed è uno dei presupposti per lo sviluppo delle facoltà intellettuali. Il lavoro manuale, oltre a svolgere questi compiti, non propone attività fini a se stesse: esse devono sempre avere uno scopo pratico e risvegliare una consapevolezza sociale nei confronti del lavoro di altre persone. Vengono eseguiti lavoretti con le mani propedeutici al lavoro a maglia, quali catenelle e maglia a dito. Gli alunni preparano i legnetti che serviranno come "ferri" per iniziare a lavorare a maglia; successivamente viene esercitata questa tecnica per realizzare, a punto legaccio, ora una pallina imbottita di lana cardata, ora un nanetto o un piccolo animale. Gli alunni svolgono anche attività molto semplici di ricamo e di infeltritura.

Classe II

A questa età la crescita fisica prosegue con la formazione dei denti definitivi, si matura la lateralizzazione; le abilità e le competenze conquistate nell'anno scolastico precedente si consolidano. Gli alunni dimostrano un'attenzione maggiore per ciò che accade intorno a loro e la visione unitaria del mondo si arricchisce di molteplici dettagli. Nell'animo del bambino vive ora una tensione fra ciò che è bene e ciò che è male, fra ciò che è sacro e venerabile e ciò che è legato al mondo e alle sue manifestazioni più terrene.

Emerge inoltre una tendenza al contrasto e alla polarizzazione che si manifesta nel modo in cui i bambini si rapportano fra loro. Tema fondamentale della seconda classe è l'”io e tu, tu e io.”

Dal punto di vista cognitivo si sentono ancora a loro agio nel pensare per immagini. Per orientarli a superare questo stadio, vengono loro proposte storie di santi, leggende e favole di animali a sfondo morale.

Italiano

Recitazione di poesie, filastrocche e scioglilingua nei quali vengono curati il ritmo, la melodia, la bella espressione. Racconto: favole sul mondo degli animali e leggende dei santi. Scrittura: apprendimento dello stampatello minuscolo e preparazione per la scrittura in corsivo tramite il disegno dinamico; si fa uso dei colori a cera a stilo. Viene esercitata la lettura, partendo da quanto è stato recitato o raccontato, fino ad arrivare a brevi racconti in prosa.

Grammatica: peculiarità ortografiche, sillabazioni, passaggio dalla parola alla frase. Uso della punteggiatura.

Storia

L'insegnante propone attività di osservazione della natura e delle sue trasformazioni, del ciclo del giorno, della settimana, del mese, delle stagioni dell'anno, portando l'alunno a riordinare gli eventi in successione logica e temporale. Anche i racconti di favole di animali e della vita degli uomini maturano gradualmente nei bambini il senso del tempo. Il percorso proposto nelle prime due classi, dalle fiabe, attraverso le favole, alle vite di santi, rappresenta una sorta di “atterraggio” dalle storie alla Storia, intesa come vicenda di cui è protagonista l'uomo nel suo sforzo di raggiungere le proprie mete. Le leggende celtiche fanno parte del materiale narrativo di questa classe.

Geografia

Si prosegue a far prendere coscienza al bambino del mondo circostante con percezioni più sveglie e differenziate. L'osservazione dell'ambiente è pertanto parte integrante di ogni lezione, dal momento che si propongono ai bambini conversazioni su ciò che avviene nella natura, quello che incontrano andando a scuola, quello che scoprono durante una gita, ecc. Le cose che portano a scuola (pietre, minerali, rami, foglie, frutta, nidi di uccelli, gusci di lumache, conchiglie, ecc.) possono essere il punto di partenza per parlare del mondo intorno a loro. Tutto questo lavoro poggia il più possibile sia sull'esperienza diretta, sia sulle attività artistiche plastico-pittoriche, musicali e recitative.

Matematica

All'inizio del secondo settennio la memoria comincia a svilupparsi e a rafforzarsi; è giusto che venga debitamente formata e curata attraverso l'esercizio del calcolo orale, senza timore di farla lavorare. La capacità di utilizzarlo per risolvere problemi viene stimolata attraverso piccoli giochi e indovinelli. Nell'esercizio ritmico giornaliero vengono introdotte le numerazioni e le tabelline a base 2, 3, 4, ecc., sia in senso crescente, sia a ritroso in senso decrescente e sono esercitate con movimenti ritmici, passi, salti, battito delle mani ecc. Viene consolidata la pratica delle quattro operazioni, con innalzamento della coscienza del numero dalle decine alle centinaia.

Si introduce il calcolo in colonna, e conseguentemente, il prestito ed il riporto. In seguito, la scrittura delle tabelline in sequenza permetterà di intuire molte relazioni fra i numeri (prodotti, quoti, fattori comuni, numeri primi, rapporti fra i numeri pari e quelli dispari ecc.). Nel Disegno di forme si propongono simmetrie assiali verticali e orizzontali sempre più complesse. Alla fine dell'anno scolastico si esercita il disegno dinamico, nel quale i bambini vengono guidati a far fluire una forma in modo ritmico e con scioltezza; è in tal modo preparata artisticamente la scrittura del corsivo.

Scienze naturali e sperimentali

Continua la presentazione dell'ambiente naturale attraverso la percezione diretta, il racconto (favole di animali) e la rappresentazione artistica. Le periodiche passeggiate compiute nell'ambiente naturale che circonda la scuola sono occasioni per osservare il succedersi delle stagioni e la vita del mondo vegetale e di quello animale. Attraverso le esperienze pratiche e l'osservazione della natura si suscita la sensazione che tutto quanto esiste al mondo è legato in una connessione meravigliosa e si risveglia nel bambino un senso di riconoscenza verso ciò che sta al di sopra dell'uomo. In tal modo si prepara il terreno per quanto, negli anni futuri, diverrà oggetto di studio nel campo scientifico.

Lavoro manuale

Tutto ciò che è stato avviato in prima classe viene portato avanti, dando al bambino la possibilità di esercitare attività che richiedono l'uso di strumenti diversi, portando sempre più la coscienza sulla punta delle dita e sviluppando la motricità fine. I lavori svolti in classe fanno sì che gli alunni imparino a seguire delle indicazioni, riconoscano le proprietà dei materiali usati (pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, ecc.) ed individuino la funzione degli strumenti adoperati. Vengono realizzati degli animaletti a maglia utilizzando dapprima il punto legaccio e poi il dritto e rovescio.

Nella seconda parte dell'anno scolastico iniziano a lavorare ad uncinetto realizzando reticelle o oggetti simili.

Lingue comunitarie

Attraverso la lingua straniera i bambini sperimentano un modo nuovo e diverso di avvicinarsi al mondo. Questo è uno dei requisiti più importanti per sviluppare una vivace capacità di formare concetti e anche di raggiungere una visione più vasta e universale, in quanto la ricchezza della lingua straniera amplia l'orientamento unilaterale impresso dalla lingua madre.

L'insegnamento prosegue prevalentemente in forma orale, sia coralmemente che con l'avvio di brevi dialoghi. L'apprendimento corale, di tipo ritmico-musicale, avviene attraverso l'ascolto, la memorizzazione e riproduzione di poesie, canti e scioglilingua e attraverso scenette, storie o giochi musicali dai quali vengono poi estratti gli elementi dialogici che verranno esercitati attivamente anche negli anni successivi.

Ripetizione ed ampliamento del vocabolario appreso l'anno precedente: numeri da 1 al 100, numeri ordinali fino a 10, colori, famiglia, vestiti, elementi della natura, animali, mesi, attività quotidiane, oggetti circostanti, ecc.

Musica

Si approfondisce il lavoro della prima classe, continuando le attività corali attraverso canti pentatonici legati alle atmosfere dell'anno e agli animali. Si continua la pratica del flauto pentatonico attraverso l'imitazione del maestro e l'uso di semplici strumenti a percussione. Si lavora ancora sull'ascolto e sulla caratterizzazione del suono attraverso timbri, altezze e ritmi. Danze e giochi cantati legati alle tradizioni popolari infantili.

Arte e immagine

Tutto ciò che è stato avviato nella prima classe viene sviluppato in modo che il bambino viva

più pienamente nell'elemento plastico-pittorico. Nella pittura ad acquerello si sviluppa ulteriormente la possibilità di mescolare i colori primari, così che possano nascere i secondari; si accostano poi tra loro i colori complementari. Si favorisce la sensibilità per le sfumature e la creazione di atmosfere di colore che si avvicinano a forme e paesaggi.

Nel disegno si prosegue il percorso iniziato in prima classe; con i colori a cera a mattoncino viene curata la stesura delle superfici colorate. Gli oggetti di natura vengono disegnati con modalità che richiamano i processi di metamorfosi da cui sono sorti; vengono proposti disegni alla lavagna.

La pittura ed il disegno accompagnano la narrazione delle leggende, delle favole e le osservazioni sulla natura e sulle stagioni.

Nel modellaggio si esercita ulteriormente la capacità di plasmare forme, prendendo spunto da elementi di natura vegetale e animale.

Educazione motoria

L'attività motoria prosegue con le caratteristiche e gli obiettivi iniziati nella classe precedente, con un'evoluzione del grado di difficoltà nell'esecuzione, nei ritmi, nella combinazione dei gesti, nell'utilizzo di piccoli attrezzi. Nello svolgimento dei giochi è richiesta più capacità di partecipazione e di cooperazione.

Euritmia

Si esercitano ulteriormente gli elementi musicali e fonetici in rapporto alla forma del cerchio. Vengono eseguite in gruppo coreografie di carattere educativo-morale, in cui ogni bambino è tenuto a conoscere il cammino che deve percorrere e al tempo stesso a muoversi in gruppo con gli altri. Tali coreografie hanno la funzione di armonizzare i temperamenti e di coltivare l'intelligenza, la vivacità dell'animo e un sano senso sociale. Si propongono esercizi di concentrazione ed espansione e di coordinazione tra braccia e gambe.

In Euritmia musicale si lavora sull'esercizio dell'intervallo di quinta e l'uso delle prime cinque note della scala. Si cerca di scandire i ritmi, attraverso musiche e poesie.

Classe III

Durante quest'anno avviene una trasformazione radicale del rapporto del bambino con il mondo. Ai grandi cambiamenti che coinvolgono il suo organismo fisico, segue una metamorfosi della vita di sentimento. L'unità che il bambino viveva nel rapporto con il mondo circostante si spezza e nasce in lui il sentimento dell'esperienza interiore e soggettiva, contrapposta alla realtà esteriore oggettiva. Domande, dubbi, solitudine e una nascente

tendenza alla critica sono caratteristiche emergenti nella sua vita emozionale e relazionale; accanto ad esse vive però in lui un senso di meraviglia perché vede il mondo con occhi diversi.

Tenendo conto del fondamentale bisogno di sperimentare, in questa età i bambini vengono aiutati a inserirsi nel mondo: attraverso l'esplorazione dell'ambiente che li circonda e lo svolgimento di attività artistiche e pratiche, acquisiscono una vasta gamma di abilità di base. È importante che sviluppino un forte senso di rispetto e devozione per ciò che apprendono, come pure per le persone di cui ammirano le abilità. Oltre ad imparare a sentirsi a casa propria nel mondo, affiora una prima consapevolezza dell'aver compiuto bene un'attività, esperienze importanti per accrescere l'autonomia personale.

Italiano

Si dedica una cura particolare alla struttura e all'articolazione del linguaggio. Viene sviluppata la sensibilità per i suoni brevi, lunghi o accentuati. Nella scelta delle poesie si cerca ora di fare sentire, oltre al ritmo e alla melodia, anche la bellezza dell'espressione, poiché la vita interiore del bambino di questa età è divenuta più intensa e più sensibile al bello. I racconti in questa fase vengono attinti principalmente dall'Antico Testamento, che rappresenta l'inizio della storia culturale del mondo. Viene esercitata la comprensione del significato di semplici testi scritti e capacità di individuazione degli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi ecc.). Scrittura: avviamento al corsivo.

L'ortografia deve essere perfezionata soprattutto attraverso l'ascolto attento. Si avviano i bambini a dettati e riassunti orali tratti da racconti tematici; producono i primi, brevi componimenti scritti su esperienze personali. Si cerca di ampliare la capacità dell'esposizione orale.

Storia

Il racconto principale in questo anno viene attinto dalle storie dell'Antico Testamento, la cui atmosfera trova una certa corrispondenza con la fase evolutiva attraversata dal bambino, che in questa età esce dal paradiso terrestre dell'infanzia ed inizia ad entrare nel mondo pratico.

Si cominciano a prendere in considerazione le civiltà mesopotamiche ed egizie, nei loro rapporti con quella ebraica. La narrazione di alcune forme di vita sociale, la storia dei mestieri ed il paragone con le forme attuali di vita permettono al bambino lo sviluppo di un sempre più chiaro senso del tempo storico.

Geografia

Dall'osservazione della natura nei suoi elementi costitutivi e dalla descrizione delle quattro stagioni e degli ambienti naturali, si giunge ad un primo approccio con la carta geografica realizzando la mappa dell'aula, della scuola, del percorso da casa a scuola. Il bambino impara a riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e a considerare l'intersarsi dell'attività dell'uomo nell'ambiente in cui vive. Si parte dallo spazio più vicino per ampliare e approfondire gradatamente le conoscenze del territorio e delle attività umane come parte integrante dell'ambiente.

Un valido supporto a ciò sono le uscite in cui si scoprono ed osservano gli antichi mestieri e la costruzione di un manufatto edile. Mediante racconti ed esperienze pratiche si sviluppa un primo senso dell'orientamento rispetto ai quattro punti cardinali.

Matematica

Vengono esercitate numerazioni e tabelline, giungendo a quella a base 12; le quattro operazioni sono proposte oralmente sulla base di numeri più complessi. Si esercita il calcolo in colonna, il prestito ed il riporto, le divisioni a una cifra fino al divisore con resto. Vengono risolti oralmente e per iscritto problemi applicati a semplici casi tratti dalla vita quotidiana. Continua la deduzione di leggi matematiche dall'osservazione che i bambini fanno sia spontaneamente che attraverso giochi scritti e puzzles, che risvegliano in loro, attraverso la gioia e la meraviglia della scoperta, l'interesse per la materia.

Vengono introdotte le unità di misura di lunghezza, capacità e peso attualmente usate, partendo dalle misure di lunghezza basate sulle parti del corpo e facendo qualche riferimento storico alle unità di misura usate nel passato nelle diverse civiltà.

Nel Disegno di forme vengono proposte simmetrie centrali sempre più complesse e metamorfosi di forme secondo il principio dell'alternanza di contrazione ed espansione. Consolidamento del tratto geometrico: rette, spezzate, curve, miste.

Scienze naturali e sperimentali

Nella presentazione degli ambienti si sottolinea l'importanza e la funzione degli elementi terra, acqua, aria, luce, calore. Viene proposto in forma immaginativa il ciclo dell'acqua. La frequentazione del giardino e dell'orto, le uscite didattiche, permettono, nelle diverse stagioni, di far partecipare i bambini ad attività agricole come l'aratura, la semina e la raccolta dei cereali, la vendemmia, l'orticoltura, così da far percepire loro sia come attraverso il lavoro l'uomo abbia modificato l'ambiente e "umanizzato" la natura, sia come questa vada rispettata e curata. Si fa osservare che l'animale ha bisogno della pianta per nutrirsi e che la pianta richiede l'apporto dell'animale per la concimazione e del minerale

come nutrimento e sostegno. Si suscita il senso della connessione esistente tra i vari regni della natura e dell'importanza dell'azione dell'uomo per l'ambiente.

Da questo aspetto morale di sentimento si torna però sempre al campo pratico, mostrando come la tecnica umana sia progredita per ottenere dalla natura quanto spontaneamente essa non potrebbe darci.

Viene introdotta la pratica dell'uso di strumenti abituali per determinare misure di lunghezza, capacità e peso.

Lavoro manuale

Viene realizzato un cappello di lana lavorato a maglia utilizzando i punti a diritto, a rovescio ed anche i calati per dare la forma della calotta. Dopo di che viene eseguita una pallina ricamata a punto erba simile come dimensioni e disegno a quella da tennis. Viene curato l'accostamento dei materiali e dei colori. Si tratta di lavori che richiedono una certa progettazione, partono dalle misure del proprio corpo e dalla scelta dei materiali e presuppongono l'esercizio della perseveranza ed il rispetto del piano di lavoro.

I mestieri dell'uomo

Lo studio dei mestieri e della terra porta il bambino ad inserirsi correttamente nel mondo terrestre e nella vita pratica quotidiana. Vengono organizzate delle visite, accompagnate possibilmente da esperienze pratiche, per conoscere alcuni dei mestieri tradizionali (fabbro, panettiere, casaro, falegname), testimoniando la presenza e il ruolo dell'uomo nell'ambiente naturale.

Con questi argomenti si cerca di favorire un inserimento più cosciente nella realtà circostante. Le esperienze vengono poi elaborate in classe.

Giardinaggio - orticoltura

Il primo contatto concreto con la terra si ha in terza classe, dopo il racconto della creazione, quando i bambini apprendono come l'uomo divenne attivo sulla Terra. Si presentano i principali cereali e si lasciano compiere agli allievi i più importanti lavori del contadino: arare, seminare, zappare e mietere. Dopo la trebbiatura si macina il grano e con la farina ottenuta si impasta il pane. Questa esperienza è fondamentale per i bambini, poiché così possono sentire l'adattarsi dell'uomo ai ritmi della natura.

Lingue comunitarie

L'insegnamento prosegue ancora in forma orale, mirando però alla produzione individuale di

brevi domande e risposte, offrendo la possibilità di aumentare il lessico affrontando piccole conversazioni, dialoghi, scenette, canti, imparando modi di dire e piccole storie. Vengono proposti poesie, giochi e brevi racconti relativi alle professioni dell'uomo, ai mezzi di trasporto, ai luoghi, alle direzioni, ai vestiti, all'arredamento, al cibo, all'orario, alla giornata, ai giorni della settimana, ai mesi, alle stagioni, ecc.

Viene inoltre arricchita la conoscenza del vocabolario. Dovrebbero essere in grado di partecipare attivamente e individualmente alle lezioni orali, usare le preposizioni di luogo, riconoscere i pronomi personali e possessivi. Si prosegue a sviluppare il senso per la musicalità e per la peculiare bellezza della lingua straniera.

Musica

In sintonia con la tappa di sviluppo della classe, si cercherà di portare gradualmente i bambini ad acquisire più consapevolezza degli elementi musicali della melodia e del ritmo. L'armonia viene percepita ancora in modo sognante, attraverso l'esercizio dei canoni. Per sostenere e promuovere il processo di coscienza in atto nel bambino di questa età, si prediligono per i canti le tonalità maggiori più semplici. Viene introdotto il flauto diatonico, sul quale i bambini potranno suonare molti dei brani cantati.

Si sviluppa il canto a canone legato alle stagioni e ai mestieri dell'uomo. Facendo appello alle capacità di intuizione musicale che i bambini hanno sviluppato nei due anni precedenti, viene creata insieme a loro una grafia musicale di transizione, immaginativa e flessibile, che non giunge fino alle regole della notazione e della teoria. Compilazione di un primo quaderno di musica.

Arte e immagine

Le pitture ad acquerello prendono spunto dalle epoche in svolgimento: il racconto dell'Antico Testamento, i mestieri, gli ambienti geografici, ecc. Continua l'educazione alla capacità di sfumare dallo scuro al chiaro, di controllare i confini tra un colore e un altro, di giungere ai soggetti attraverso l'ambiente creato con il colore. Approfondimento dell'utilizzo dei colori primari e secondari. Il disegno viene esercitato sia in forma libera, sia in forma copiata, ispirandosi ad immagini tratte dai racconti di Storia e di Geografia e dal corso dell'anno.

Educazione motoria

In risposta al grande mutamento fisico-emotivo dei bambini in questa età, l'educazione al movimento diviene più feconda, con indicazioni più mirate al sostegno della gestione del proprio corpo e del proprio movimento.

Rilevante è l'esperienza motoria e sociale vissuta con gli esercizi in cerchio della Ginnastica

Bothmer®.

La forma ludica e immaginativa accompagna ancora ogni richiesta motoria, che si rivolge ora allo sviluppo degli schemi motori secondari, come esercizi di equilibrio, di coordinazione generale e specifiche, variazioni di salti, corse a ritmo e utilizzo di vari attrezzi. In questo modo viene anche curato il completamento del processo di lateralizzazione.

La partecipazione ai vari giochi coinvolge ogni alunno, attivando fisicamente i sistemi respiratorio e circolatorio e stimolando emotivamente l'evoluzione delle proprie capacità relazionali.

Euritmia

Quando, a partire dalla terza classe, il bambino comincia a sperimentare una più forte differenziazione tra se stesso e ciò che lo circonda, impara anche a diventare più indipendente nel movimento nello spazio. Per prevenire un senso di isolamento che potrebbe verificarsi in quest'età, viene esercitato in primo luogo il movimento di contrazione e di espansione all'interno del gruppo. Si lavora alla caratterizzazione euritmica degli elementi e degli esseri della natura.

Vengono introdotte forme più complesse: i triangoli e i quadrati. I ritmi diventano più distinti sia nel linguaggio che nella musica.

Classe IV

Il passaggio del nono anno si è concluso e ciò che il bambino ha vissuto in germe l'anno precedente, si manifesta con forza: una maggiore consapevolezza, la ricerca di sé stesso e della propria autoaffermazione sono elementi dominanti. Comincia qui un processo che porterà negli anni seguenti il fanciullo a sperimentare con forza sempre più incisiva un senso di obiettività e, nello stesso tempo, una crescente personalità individuale. In questo periodo i bambini vivono con forza sentimenti di simpatia/antipatia nelle relazioni con gli altri e verso le attività; portano una notevole carica di energia ed hanno bisogno di confrontarsi e di incrementare ogni aspetto del loro lavoro. La quarta classe è un momento importante nello sviluppo del futuro uomo; agli insegnanti ed agli educatori è richiesta la massima attenzione.

È l'età in cui per il fanciullo si è ormai del tutto compiuto il distacco dall'ambiente in cui fino ad ora aveva vissuto con naturalezza. La coscienza del proprio essere aumenta, la vita interiore inizia ad acquisire maggiore profondità e indipendenza, le forze della coscienza si muovono. Nei bambini emerge un nuovo interesse per gli aspetti materiali e pratici ed è quindi di straordinaria importanza che la loro connessione col mondo sia rinforzata e rinnovata per mezzo di esperienze dirette sostenute dalla comprensione. In questo periodo inizia lo studio fenomenologico del regno animale, messo in relazione con l'essere umano sia da un punto di vista morfologico che da quello evolutivo.

Italiano

Recitazione di poesie e di brani con allitterazioni e con l'uso di metriche diverse. La mitologia nordica e germanica (Edda, Kalevala, la leggenda di Sigfrido e l'Oro del Reno) forniscono il materiale per il racconto e per la lettura. Tale lavoro è spesso arricchito dalla preparazione di rappresentazioni teatrali. Il linguaggio orale viene esercitato quotidianamente attraverso la recitazione di poesie e il riassunto di racconti ed esperienze e si stimola una sensibilità per la bellezza del linguaggio. Viene ulteriormente sviluppata la comprensione del significato di testi scritti e la capacità di individuazione degli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi ecc.). Componenti descrittivi, riassunti scritti e dettati.

Grammatica (Morfologia): presentazione esaustiva di alcune parti variabili ed invariabili del discorso quali il nome, l'articolo, l'aggettivo, il verbo (modi indicativo, infinito ed imperativo, uso dei tempi), l'avverbio.

Storia

Nella prima parte dell'anno il percorso attraverso le concezioni relative all'origine del mondo e dell'uomo continua con la presentazione della mitologia germanico-nordica, in particolare il poema epico dell'Edda e la leggenda di Sigfrido, in cui le imprese degli dei e degli eroi esprimono in forma artistica le tensioni interiori cui è esposto il bambino al passaggio del nono anno. I fanciulli sono chiamati a illustrare gli episodi narrati, nonché a riassumerli oralmente e per iscritto.

Si amplia la descrizione dell'ambiente circostante nel suo sviluppo storico, con particolare collegamento allo studio della Lombardia che si effettua in Geografia. Il patrimonio tradizionale di leggende e canzoni della regione costituisce parte del materiale didattico.

Geografia

I bambini imparano ad orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e semplici strumenti. Mediante racconti e descrizioni conoscono la propria realtà territoriale e quella della propria regione, passando attraverso il disegno a mano libera di cartine, paesaggi e ambienti naturali e la "lettura" delle cartine geografiche con i loro segni convenzionali.

Successivamente si passa allo studio dell'Italia in generale, vista sia nella caratterizzazione fisica del suo territorio, sia nell'organizzazione politica, economica e sociale.

Lo studio della regione viene proposto anche avvalendosi del contributo di persone che vengono in classe, di esperienze di cucina tradizionale locale, ecc. Le arti plastiche, pittoriche, musicali, recitative accompagnano ed arricchiscono di continuo tutto l'insegnamento della Geografia.

Matematica

Si presentano le frazioni, partendo da esempi pratici e semplici. Si passa poi allo studio dei numeri decimali ed alla loro trasformazione in frazioni decimali. Il calcolo comprenderà i numeri interi e decimali. Moltiplicazioni per 10, per 100, per 1000, anche con i numeri decimali. Vengono eseguiti calcoli mentali e scritti con sufficiente prontezza, facendo uso di alcune, semplici tecniche di calcolo rapido. Multipli e sottomultipli. Studio ed esercizio dei criteri di divisibilità per 2, per 3, per 5, per 7, presentazione del crivello di Eratostene e riconoscimento dei numeri primi. Si esercitano le equivalenze relative alle unità di misura di lunghezza, capacità e peso.

Risoluzione di problemi, sia orali che scritti, nei quali è previsto l'uso dei numeri decimali.

Nel Disegno di forme vengono sperimentati l'intreccio e le forme tipiche dell'arte celtica e longobarda e le loro metamorfosi in figure sempre più complicate.

Scienze naturali e sperimentali

Lo studio della Scienza naturale può avere inizio solo allorché il bambino ha acquisito un atteggiamento più distaccato e oggettivo nei confronti della realtà che lo circonda, dopo che è stata superata la tappa evolutiva del nono anno. I regni della natura, proposti finora in un modo immaginifico e vivente, non distaccato dall'elemento morale, vengono ora osservati e studiati più oggettivamente. L'essere umano viene presentato per primo, in maniera elementare, ma nello stesso tempo artistica e improntata ad un senso di riverenza nei confronti della sua figura. Le principali specie del regno animale (bovini, equidi, felini, roditori, uccelli, pesci, ecc.) vengono osservate dal punto di vista fenomenologico e messe in relazione all'essere umano sia dal punto di vista morfologico che da quello etologico.

Il fanciullo può sentire sia che la molteplicità delle forme animali è riunita nell'essere umano con ordine e armonia, sia che l'animale specializza alcune qualità mentre l'uomo le comprende tutte. Gli allievi riconoscono le strutture fondamentali degli animali in relazione all'uomo e le relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. Imparano ad osservare, a porre domande, a riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico. Il percorso di studio è accompagnato e riscaldato dai laboratori artistici (modellaggio, pittura, disegno, recitazione).

Lavoro manuale

Vengono eseguite la progettazione e la realizzazione di lavori dove inizia ad esprimersi sempre più l'individualità del fanciullo. Si cominciano i lavori di cucito: i fanciulli imparano ad usare l'ago con precisione ed a utilizzare diversi punti quali il punto erba, il punto catenella, il punto smerlo ed il punto croce.

Realizzano diversi oggetti ricamati che permettano l'esplicitarsi di qualità artistiche, oltre che tecniche. La decorazione dell'oggetto dovrà infatti essere in accordo con il suo uso. In particolare, lavorando secondo la tecnica del punto a croce gli alunni arrivano a realizzare libere forme simmetriche (destra-sinistra e sopra-sotto).

Lingue comunitarie

Dalla poesia, che nei primi tre anni era stata il tema quasi esclusivo delle lezioni di lingua, si passa anche alla prosa. Si prosegue l'apprendimento della lingua orale (comprendere ed eseguire istruzioni e procedure, piccoli dialoghi). Gli alunni vengono introdotti alla scrittura e alla lettura del bagaglio orale già posseduto. E' stimolata negli alunni una sensibilità per le particolarità ortografiche. Si inizia la grammatica delle lingue straniere in rapporto al grado di maturità raggiunto dai bambini. I contenuti saranno: la scrittura e lettura di filastrocche, poesie, canzoni ecc. appresi negli anni precedenti, l'alfabeto, lo spelling e brevi dettati.

Con la prima introduzione alla grammatica incontreranno forme del verbo al presente con pronomi personali; i nomi con l'articolo, il plurale; gli aggettivi; le preposizioni (in, di, da, sotto, sopra, davanti ecc.); le strutture di frasi semplici; le preposizioni interrogative. Nuovi contenuti saranno portati dalla descrizione di animali, del tempo, della casa, ecc. Alla fine dell'anno gli alunni sanno leggere semplici frasi nella lingua straniera, riferire descrizioni semplici, riconoscere nomi, verbi, aggettivi, conoscere forme del presente di alcuni verbi, il genere di alcune parole, il plurale di alcuni nomi e costruire semplici frasi. Dovrebbero inoltre conoscere l'alfabeto e fare lo spelling del loro nome e di alcune parole.

Musica

Progressivamente e sempre in forma immaginativa e vivente, si portano incontro ai bambini le prime nozioni della notazione tradizionale di base. La conduzione del quaderno occupa uno spazio maggiore nell'arco delle attività. I bambini imparano la lettura della musica dai piccoli brani che essi stessi sanno suonare e cantare. In breve si ripercorre lo sviluppo che la scrittura musicale ha effettivamente avuto nel corso dei secoli. I canoni diventano più complessi e si introducono i primi brani polifonici a 2 voci. Aumentano le capacità tecniche sul flauto, il registro si amplia.

Per la prima volta, i bambini imparano brani puramente strumentali; ciò richiede uno sforzo immaginativo maggiore perché non possono più limitarsi a riprodurre sul flauto musiche già apprese e memorizzate come canti. Oltre all'uso delle tonalità maggiori, nella parte centrale dell'anno si esplorano le atmosfere della musica modale, in sostegno al racconto della mitologia nordica, tema dominante della IV classe. Danze e giochi musicali della tradizione popolare italiana.

Arte e immagine

Nella pittura il colore diventa mezzo espressivo per rappresentare atmosfere stagionali, paesaggi geografici, animali, piante o personaggi; ogni forma nasce però dall'incontro tra i colori e non viene disegnata o predeterminata. Nel disegno figurativo si affina la capacità di osservare, riprodurre e produrre immagini inerenti alle materie di insegnamento, anche come illustrazioni dei "quaderni di studio". Si utilizzano tecniche e strumenti diversi e ci si avvicina gradualmente allo studio delle opere d'arte antiche. Si propone la riproduzione di motivi celtici e intrecci longobardi.

Si inizia il modellaggio della creta, sviluppando la capacità di plasmare animali, personaggi, plastici legati allo studio del paesaggio. I fanciulli dovrebbero iniziare a lavorare servendosi della loro fantasia creativa, piuttosto che della forza istintiva di imitazione.

Educazione motoria

L'attività motoria viene volta ad incanalare la notevole carica di energia e la voglia di autonomia che i bambini manifestano in questo momento del loro sviluppo.

Si continua a sviluppare quelle capacità motorie avviate nella classe precedente, verso un'evoluzione di tutte le capacità coordinative, di equilibrio e ritmo con esercizi di gruppo, di coppia e individuali, e l'utilizzo di attrezzi. Si approcciano esercizi individuali di pre-acrobatica a corpo libero.

Si mantiene centrale il senso del lavoro motorio corale, in particolare con gli esercizi ritmici in cerchio della Ginnastica Bothmer®. Le immagini che accompagnano il movimento hanno lo scopo di portare ai bambini le qualità della forza e del coraggio.

I giochi organizzati prevedono anche la formazione di due gruppi distinti a confronto, richiedendo agli alunni maggiori capacità motorie, spaziali ed emotive-relazionali.

Euritmia

Si accompagna l'insegnamento della lingua italiana con la rappresentazione degli elementi grammaticali (verbi e sostantivi) attraverso forme spaziali, consolidando l'esperienza globale della lingua. Esecuzione di esercitazioni di gruppo intese a coltivare la socialità, sia in cerchio che in posizione frontale. Si lavorano testi poetici e brani tratti dalla mitologia nordica.

Nell'Euritmia musicale si presentano battuta, ritmo, melodia in una atmosfera musicale di intervalli di terza, maggiore e minore.

Gli obiettivi sono: armonizzare la crescita individuale e del gruppo; favorire il rispetto, la collaborazione, la fiducia negli altri; promuovere il superamento di paure, insicurezze e vergogne; rafforzare la concentrazione, l'attenzione e la percezione del corpo.

Classe V

Il movimento armonioso, equilibrato ed ordinato rappresenta l'elemento distintivo di questa fase di crescita. Armonia ed equilibrio vivono anche nell'interiorità, ed il fanciullo tende a raggiungere con naturalezza un corretto bilanciamento tra la consapevolezza di sé e il mondo esterno, tra la propria interiorità e il rapporto con gli altri. L'atmosfera dominante della cultura greca costituisce un valido supporto in questa tappa di sviluppo.

Nella facoltà del pensiero accresce la capacità di formare immagini e rappresentazioni sempre più chiare, complesse e aderenti alla realtà; si sviluppa, grazie al consolidarsi della memoria, la capacità di orientarsi sia nel tempo che nello spazio. Questa è l'età in cui le capacità individuali fioriscono rapidamente e nella quale l'alunno può esprimere molto di ciò che ha imparato negli anni precedenti, con qualità creative e personali.

Il fanciullo è condotto ad acquisire una coscienza più ampia della interrelazione tra vita e ambiente, in particolare mediante l'approfondimento della Botanica.

Italiano

È importante che a questa età si sviluppi la capacità di distinguere la propria opinione da quella altrui; il ragazzo deve essere messo in grado di riferire oralmente e per iscritto cose che egli stesso ha pensato, visto o udito e di riportare anche pareri di altri. Il linguaggio orale viene esercitato quotidianamente durante il corso di tutto il biennio soprattutto attraverso la recitazione di poesie e il riassunto di racconti ed esperienze.

Per sviluppare l'abitudine alla lettura, all'ascolto e alla recitazione sono proposti alcuni brani della mitologia dei popoli indiano, persiano e delle civiltà mesopotamiche, nella seconda parte dell'anno sono proposti alcuni brani della mitologia classica e dei poemi epici (Iliade e Odissea) che vengono recitati anche mediante l'ausilio di movimenti ritmici.

Sono esercitati l'ascoltare, il comprendere, il farsi capire, il raccontare e descrivere, il relazionare oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica o extrascolastica.

Per l'esercizio del linguaggio scritto vengono proposti componimenti su esperienze individuali e collettive dei ragazzi, riassunti scritti di testi letti o di racconti ascoltati; il programma prevede inoltre la compilazione di lettere personali che verranno realmente inviate a corrispondenti coetanei di altre scuole o ad altri destinatari.

Storia

Vengono presentate le grandi civiltà antiche - indiana, persiana, caldaica, assiro-babilonese e egiziana- soprattutto attraverso la narrazione dei loro miti ed una vivida presentazione delle figure dei fondatori e degli innovatori. Si cercherà di cogliere e sperimentare anche le

peculiari forme artistiche attraverso cui si sono manifestate quelle culture. Nella seconda parte dell'anno l'insegnante presenta lo studio della Storia delle grandi civiltà del passato: sumero-babilonese, egiziana, fenicia, cretese-minoica e, soprattutto greca.

Negli anni precedenti si era trattato più di singole storie, di biografie di personaggi importanti e così via; ora si cerca di rendere evidente e comprensibile l'essenza particolare delle singole epoche di cultura, indicando i sintomi storici caratteristici. Lo studio della Storia è accompagnato da attività artistiche e da un primo approccio alla recitazione in lingua greca antica (esametro). Vengono letti testi peculiari tratti dalle tradizioni culturali delle civiltà antiche. Vengono utilizzati testi di mitologia e di epica greca (Iliade ed Odissea) e qualche semplice fonte documentaria.

Matematica

Aritmetica: vengono consolidate le quattro operazioni e le loro proprietà nell'insieme dei numeri naturali. Studio ed esercizio dei criteri di divisibilità per 7 e per 11. Si passa poi allo studio delle frazioni ordinarie e decimali; riconoscimento di frazioni proprie, improprie e apparenti. Il calcolo comprenderà tutti i numeri interi e decimali. Gli alunni si esercitano ad eseguire con sufficiente prontezza calcoli mentali e scritti con numeri naturali e decimali, facendo uso delle opportune tecniche di calcolo rapido. Possono eseguire scritture diverse dello stesso numero (frazione, frazione decimale, numero decimale). Sanno confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi. Sanno confrontare e ordinare le frazioni più semplici. Operazioni con le frazioni, senza l'uso del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo. Presentazione dei numeri quadrati. Vengono proposti gli argomenti della compravendita: spesa, ricavo, guadagno; peso netto, peso lordo, tara. La misura del tempo e le sue unità di misura. Gli alunni saranno guidati a sperimentare tutte le possibilità di soluzione di uno stesso problema per saper scegliere la via conforme alla soluzione più rapida.

Geometria: dal disegno di forme si passa al disegno geometrico a mano libera di rette (verticali, orizzontali, parallele, incidenti, perpendicolari), curve, circonferenze, poligoni regolari. Gli alunni sviluppano la capacità, nell'osservazione di una forma geometrica, di individuare enti e luoghi geometrici: punto, linea curva, linea retta, semiretta, segmento, le relazioni tra rette, angoli, circonferenze e cerchio. Riconoscimento e proprietà delle principali figure piane: quadrato, triangolo, rettangolo, rombo, trapezio. Calcolo del perimetro di alcune delle suddette figure.

Geografia

Dallo studio della realtà più vicina al bambino si passa a quella che egli non ha sperimentato in modo diretto, e si giunge alla conoscenza di città e regioni del resto d'Italia, mediante

escursioni, gite, racconti e descrizioni, disegni, dipinti, riproduzioni, oggetti e prodotti locali caratteristici, canti regionali, danze folcloristiche, piatti tradizionali, ecc. Lo studio delle regioni viene proposto cercando di far sentire al bambino le diversità anche notevoli che vi sono fra gli ambienti e le genti delle diverse regioni, avvalendosi anche dell'esperienza viva di persone che vengono in classe a caratterizzarle.

Oltre al testo scritto, comprensivo di carte geografiche, che riassume gli elementi principali delle esperienze e delle lezioni proposte dall'insegnante, gli alunni sono chiamati a svolgere una ricerca scritta su una regione.

Scienze naturali e sperimentali

Dall'essere umano e dall'animale si passa alla pianta come essere vivente, in rapporto alla Terra considerata anch'essa come organismo. A questa età il fanciullo inizia a poter accogliere il tema dei rapporti di causalità. L'insegnante lo porta ad osservare le varie forme vegetali, le loro metamorfosi ed a studiare le loro trasformazioni a seconda delle condizioni del terreno, del clima, ecc.

Nell'introduzione allo studio della Botanica viene fatta una presentazione del fenomeno della crescita della vegetazione nella prospettiva della relazione Sole-Terra. Si portano esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. Vengono proposti l'osservazione e lo studio delle parti fondamentali della pianta (radice, foglia, stelo, fiore, frutto). Si passa poi allo studio di alcuni organismi e delle loro principali caratteristiche in relazione all'ambiente: alghe, funghi, muschi, felci, equiseti, gimnosperme ed angiosperme (monocotiledoni e dicotiledoni). Gli alunni si esercitano ad osservare, a porre domande, a fare ipotesi e verificarle, a riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, a progettare e realizzare esperienze concrete e operative.

Lo studio della Botanica è accompagnato e riscaldato dai laboratori artistici (modellaggio, pittura, disegno, recitazione).

Lingue comunitarie

Ripresa e approfondimento degli ambiti linguistici affrontati negli anni precedenti. Ampliamento del lessico attraverso dialoghi, scenette teatrali, giochi. Viene approntato un primo vocabolario scritto. Apprendimento dei vocaboli a memoria, tra essi termini geografici in connessione allo studio dell'Italia. Scrittura di poesie e canzoni apprese oralmente, piccoli dettati. Rafforzamento della lettura e della comprensione del testo anche attraverso la presentazione di brevi testi non conosciuti.

La grammatica viene esercitata in modo induttivo, servendosi di esempi scelti liberamente e facendo studiare non gli esempi bensì le regole. Si possono affrontare i verbi, i pronomi

personali, i pronomi interrogativi, le preposizioni di uso frequente e gli avverbi. I contenuti saranno portati attraverso canzoni, poesie, recite, storie, letture e piccoli dialoghi.

Alla fine dell'anno i ragazzi dovrebbero essere in grado di rispondere a semplici domande riferite a un testo, essere in grado di ripetere liberamente brevi parti di una storia.

Lavoro manuale

Vengono realizzate calze a maglia con i 5 ferri. Successivamente vengono eseguiti degli animali in stoffa partendo dal progetto su carta realizzato dagli alunni stessi.

Musica

Si prosegue con la pratica del flauto e del canto polifonico a tre voci. Il repertorio è in parte legato alla geografia studiata, per cui si affrontano musiche e canti tratti dalla tradizione popolare italiana. Ampliamento della conoscenza delle basi della teoria musicale, quali per esempio il metro e la misura, il punto e la legatura di valore, le scale maggiori.

Arte e immagine

Nei primi anni i bambini hanno imitato per lo più ciò che il maestro proponeva o mostrava loro. D'ora in avanti devono lavorare piuttosto servendosi della propria fantasia. Nella pittura il senso del colore si è ormai destato ed ora si può usarlo come mezzo espressivo, in modo che dai colori stessi nascano le forme. Si passa gradualmente alla tecnica dell'acquerello su carta asciutta. Gli esercizi sono in relazione con la materia trattata nell'epoca (Storia e mitologia greca, Geografia, Botanica).

Nel disegno si favorisce l'espressione con matitoni colorati e pastelli a cera volta a rappresentare, sotto la guida dell'insegnante, argomenti e temi trattati in classe, che possono essere lo studio di elementi decorativi ed architettonici espressi dalle civiltà cretese, micenea e greca, elementi tratti dal mondo vegetale, cartine geografiche, ecc. La produzione di quaderni, oltre ad accogliere i contenuti informativi legati all'apprendimento in senso stretto, offre la possibilità, attraverso un uso creativo delle competenze acquisite nel corso delle attività di pittura e di disegno, di essere strumento dell'espressione del gusto personale del bambino. Con la creta il bambino sperimenta la meraviglia delle proprie mani che creano, che scolpiscono, che entrano in colloquio continuamente con questo materiale.

Il lavoro, comprende esercizi riguardanti la relazione con lo spazio, il rapporto concavo-convesso, la metamorfosi del mondo vegetale, elementi dell'architettura collegati al periodo storico studiato (capitelli, colonne, templi...).

Educazione motoria

In questo momento della loro crescita i bambini sperimentano, in genere, un buon equilibrio psico-motorio, che si esprime anche nella loro postura e nella proporzione delle loro forme. Nel movimento si esprime armonia in generale, buon controllo tra centro e periferia e maggiore orientamento nel tempo e nello spazio.

Dalla Ginnastica Bothmer® provengono esercizi ritmici nel rapporto tra pesantezza e leggerezza, larghezza e altezza.

In questa classe viene vissuto molto il parallelismo con l'antica Grecia ed è tradizione nelle scuole Waldorf prepararsi per l'evento dei "Giochi Olimpici", con conseguente esercitazione delle cinque discipline del Pentathlon: corsa (maratona e staffetta), lotta, salto in lungo, disco e giavellotto.

Proseguono lo sviluppo delle capacità coordinative, acrobatiche, ludico-circensi e del gioco, inteso come preparatorio ai giochi sportivi.

Euritmia

In collegamento alle epoche di Storia si affrontano brani e testi relativi alle antiche culture e civiltà, soprattutto quella greca. Euritmia musicale: battuta, ritmo, melodia, note e alcune tonalità maggiori. Esercizi con le verghe di rame. Ci si propone l'affinamento della forma del gesto e del passo, sia nell'Euritmia musicale che in quella della parola. Viene curata l'elaborazione della bellezza, del ritmo, della forma e del linguaggio.

▶ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe I

Questa classe segna un importante passaggio nel ciclo scolastico, in quanto gli alunni si affacciano alla pubertà e perdono l'equilibrio raggiunto l'anno precedente. E' un fondamentale momento evolutivo in cui abbandonano, talvolta dolorosamente, il mondo dell'infanzia. La perdita di armonia si nota innanzitutto nel cambiamento fisico, dove la crescita comincia a vedersi nello scheletro: le membra si allungano, i movimenti diventano goffi e spigolosi.

Al contempo nascono nuove qualità nella sfera psicologica ed intellettuale: aumenta l'interesse per il mondo concreto e sensoriale; nasce la capacità di cogliere le relazioni di causa-effetto; i valori che riguardano il gruppo dei pari si fanno sempre più importanti. Il modo di fare esperienza dei ragazzi ha però ancora un carattere emozionale e soggettivo, hanno perciò bisogno di rinnovare in modo ragionato il loro rapporto con il mondo, facendo riferimento a principi strutturati e leggi.

Questa fase richiede molto tatto e molta saggezza da parte dell'educatore che deve cercare di salvaguardare i ragazzi dalle delusioni a cui, a questa età, essi vanno incontro facilmente, anche nei confronti degli adulti. Si lavora con i ragazzi orientandoli adeguatamente verso il mondo esterno.

Davanti a loro si apre tutta una serie di nuove materie di studio. Le loro nascenti capacità critiche devono essere indirizzate all'osservazione del mondo della natura da un punto di vista scientifico; si deve anche dar loro la possibilità di incrementare l'interesse crescente per i rapporti con gli altri, facendo loro assumere responsabilità all'interno della comunità di classe. Lo scopo è quello di forgiare un nuovo rapporto sociale fra pari e con gli insegnanti. L'epoca romana fornisce degli ottimi strumenti educativi per guidare e formare queste nuove facoltà.

Italiano

Viene introdotta l'analisi logica, che permette di ragionare sulla funzione degli elementi di una frase. Studiando le funzioni delle singole parti e di tutti i modi verbali, viene consolidata anche l'analisi grammaticale. Vengono introdotte e usate abbreviazioni per evitare l'uso eccessivo di termini e per rapportarsi alla lingua con maggiore coscienza e pensiero logico.

Si compongono temi descrittivi, nei quali si richiede ai ragazzi di esprimere anche il loro rapporto personale con l'argomento che espongono. Lo studio di Epica, in particolare dell'Eneide, permette di sperimentare in forma artistica il coinvolgimento interiore dei personaggi, da trasferire poi nei temi dando forma al proprio vissuto personale.

Si coltiva la ricchezza espressiva della lingua italiana anche tramite le relazioni di fisica. Infatti, si lavora molto sulla forma espressiva, perseguendo due obiettivi principali: acquisire un linguaggio razionale, che descrive il fenomeno nel modo più oggettivo possibile, e una forma articolata, che per evitare ripetizioni utilizza frasi più complesse ed efficaci.

Si lavora sulla composizione di riassunti, testi di ricerche (Geografia e Mineralogia) e racconti di esperienze personali. Viene ridimensionato lo spazio lasciato alla creazione di scritti di fantasia: è importante che, a partire da questa età, l'allievo dia forma alle proprie capacità espressive elaborando esperienze reali. L'obiettivo, come in Fisica, in Geometria, e nelle altre materie, è lavorare per acquisire una visione oggettiva e veritiera del mondo. Si insegnano i criteri della composizione, curando la bellezza formale complessiva.

Geografia

Si studia l'Europa mostrando come, nella sua morfologia, appaiano i tratti di un immenso volto umano; successivamente, si opera una divisione in zone distinte, che suggeriscono le parti di questo viso. Contemporaneamente, si continua a presentare il mondo come un unico

organismo vivente, nel quale individuare i rapporti di causa tra l'azione del clima e la conformazione del territorio sul ciclo dell'acqua, sulla vegetazione e sulla fauna. Alla fine si giunge a indicare nell'uomo, che è l'elemento fondamentale dell'insegnamento della scuola steineriana, l'essere che vive in armonia con gli altri regni della natura attraverso le attività economiche del suo territorio.

La Geografia europea si collega molto bene alla Mineralogia e alla Storia romana, che permette di operare dei rimandi sia alla Geografia fisica, sia a quella politica. I ragazzi dovranno inoltre effettuare ricerche individuali e di gruppo sugli Stati europei: ciò consente di stabilire un collegamento con l'Europa contemporanea, in modo da suscitare apprezzamento per le differenze culturali dei popoli e ammirazione per ciò che ciascuno di loro ha saputo sviluppare in rapporto alle influenze di clima e territorio. Questo è l'elemento che induce i ragazzi, in modo sottile ma ben definito, a sentirsi parte dell'organismo vivente terrestre.

Lingue Antiche (Latino)

Si tratta la lingua latina; i ragazzi vengono introdotti alla lingua antica senza uno studio sistematico, ma quanto basta per entrare nello spirito del popolo romano, così da entrare più profondamente nell'epoca storica che stanno studiando. Studio dell'origine etimologica dei termini e delle parole in uso. Recitazione nella lingua latina di alcuni passi dell'Eneide di Virgilio.

Storia

La capacità di comprensione dei processi logico-causali è ora maturata nei ragazzi; l'apprendimento della storia è accompagnato da parte dei ragazzi, dall'intimo desiderio di comprensione dei collegamenti storici dei fatti. L'insegnante propone lo studio della storia di Roma e del Cristianesimo. Seguono poi il Medio Evo, la nascita dei Comuni. Lo studio delle biografie di grandi personaggi di ogni periodo permette ai ragazzi di immedesimarsi nelle loro esperienze di aspirazione, di gloria e di sofferenza, fino alla comprensione dell'anelito dell'uomo alla libertà.

Dallo studio si estrapolano le motivazioni sullo sfondo delle decisioni che hanno determinato i fatti storici. L'insegnante propone attività ed esercizi che permettano ai ragazzi di poter dedurre contesti storici e culturali differenti, a partire da ipotetiche decisioni diverse da quelle realmente prese da parte dei personaggi.

Aritmetica

Si riprendono tutte le nozioni degli anni precedenti, per combinarle nel calcolo delle

espressioni numeriche e frazionarie. Si consolidano le relazioni tra frazioni e numeri decimali, nonché le tecniche di calcolo ad esse collegate. Si introducono le potenze e le loro proprietà, che vengono ricavate mediante un procedimento induttivo. La loro qualità essenziale viene fatta cogliere risolvendo problemi associati ad aspetti concreti. Si consolida la scomposizione in fattori primi con le relative applicazioni nel calcolo di M.C.D e m.c.m. Contemporaneamente, si educa il pensiero astratto introducendo le prime formule letterali al posto di cifre. Si affronta il calcolo dell'interesse e delle percentuali, eventualmente nell'ambito dello studio dei concetti base di economia.

Geometria e disegno geometrico

Le esperienze e le nozioni dell'anno precedente permettono di affrontare la geometria in modo oggettivo e scientifico; si consolidano le varie definizioni della geometria euclidea, si affrontano le misure di superficie e relative equivalenze e si giunge alle formule per il calcolo di perimetri e aree di triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio e al calcolo di aree per differenza tra figure geometriche note; si affrontano le proprietà dei triangoli, i loro criteri di costruibilità e di congruenza fino a dimostrare teoremi semplici e fondamentali della Geometria, quali la somma degli angoli interni dei poligoni.

Sebbene non tutti gli allievi siano in grado di ripercorrere autonomamente l'intero procedimento dimostrativo, essi sono perfettamente in grado di comprenderne i singoli passi: la possibilità di seguire un processo logico più complicato, senza la richiesta di compierlo in autonomia, pone le basi per affrontare con serenità le dimostrazioni matematiche negli anni futuri. Viene data importanza al fatto di raggiungere le tesi dei teoremi in un modo dapprima induttivo e a partire dall'esperienza, facendo lavorare la classe in autonomia, per farle sperimentare entusiasmo ad ogni scoperta; solo successivamente, insieme all'insegnante, viene sperimentato il metodo deduttivo.

Con lo stesso nuovo rigore viene affrontato il disegno geometrico: si introduce l'uso degli strumenti (riga, squadre, goniometro e compasso), con i quali si delineano le figure geometriche imparate col disegno a mano libera e si esercita la precisione elaborandone varianti artistiche con l'intento di ottenere belle composizioni astratte. In seguito si guidano i ragazzi a scoprire come si costruiscono con gli strumenti le principali figure geometriche: perpendicolari, assi, parallele, bisettrici, mediane, i triangoli e i loro punti notevoli, i quadrilateri e i poligoni regolari.

Geologia e astronomia

La Terra viene presentata come un organismo vivente, si tratta la struttura interna della Terra, i fenomeni sismici e vulcanici, la classificazione delle rocce in relazione alla

formazione, i climi sulla Terra e le variazioni climatiche in relazione all'attività dell'uomo. Nella considerazione del mondo dei minerali è importante partire dal generale, per arrivare al particolare. La via è quella che passa dalla Geografia alla forma delle montagne, alle rocce, ai minerali. Si studia la crosta terrestre e i tre tipi di rocce: sedimentarie, magmatiche, metamorfiche. Viene presentata la polarità esistente tra rocce silicee e calcaree. Vengono portati in classe, al fine di un'osservazione diretta, rocce e minerali significativi (graniti, gneiss, rocce calcaree, argille, cristalli). Vengono effettuate uscite in siti rilevanti.

In astronomia vengono trattati i seguenti argomenti: - I movimenti del sole in riferimento alla latitudine: l'ombra sulla meridiana. - Mezzogiorno ed ora legale e i fusi.

Fisica

Il punto di partenza per l'insegnamento della Fisica e della Chimica è il fenomeno vissuto e sperimentato. Solo dopo l'effettuazione e l'osservazione dell'esperimento, una puntuale e precisa relazione scritta e la riflessione su quanto percepito, si arriva all'astrazione della legge fisica alla base del fenomeno. Si affrontano i seguenti campi. Acustica: timbro, altezza, durata, volume, risonanza, propagazione e velocità del suono. Ottica: luce e buio, le ombre e il loro comportamento, la nascita dei colori, i colori chimici, fisici e fisiologici, la propagazione della luce. Termologia: soggettività di caldo e freddo, dilatazione al calore di gas, liquidi e solidi, moti convettivi dell'aria e dell'acqua. Elettrostatica: cariche elettriche, attrazione e repulsione, elettroscopio. Magnetismo: dalla magnetite alle calamite, poli magnetici, attrazione e repulsione, la bussola, il campo magnetico terrestre.

Lingue comunitarie

Inglese

Il programma della prima lingua comunitaria si articola secondo le indicazioni descritte per i primi due anni della scuola secondaria di primo grado.

Si svilupperà la capacità di comprendere e riprodurre le espressioni più usuali della comunicazione orale corrente a livello della vita quotidiana riprendendo, ove ciò sia possibile, e adattandolo all'età degli allievi, il materiale sintattico e lessicale introdotto nelle prime cinque classi.

L'alunno dovrà essere messo in condizione di assumere un ruolo attivo attraverso il dialogo che prenderà avvio da situazioni in cui più facilmente egli potrebbe avere necessità di fare uso della lingua straniera, senza passare attraverso la traduzione. L'acquisizione della pronuncia, nei suoi aspetti percettivi e auricolari, va inserita nel processo globale di apprendimento linguistico, anche se sotto forma di giochi potranno essere introdotte

specifiche attività di discriminazione dei suoni fonetici della L2, soprattutto nelle aree di maggiore divergenza dai suoni della lingua italiana.

Tale indicazione rimane valida per tutto il triennio. Saranno inoltre indispensabili esercizi di fissazione e applicazione, in situazioni comunicative, degli aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici, introdotti globalmente nel dialogo.

In cooperazione con l'insegnante di storia e geografia si potranno presentare, opportunamente graduate, storie e leggende relative ai Celti, ai Druidi e, successivamente, ai Normanni, nonché una prima presentazione degli aspetti fisici delle Isole Britanniche e delle caratteristiche dei loro abitanti.

Utilizzando tali testi, o altro materiale di lettura con tematiche anche diverse da quanto sopra, l'allievo si eserciterà nel riassunto, sia scritto sia orale, in esercizi di comprensione del senso generale e in riflessioni di lingua.

Tedesco

Matura un interesse più intellettuale, una maggior curiosità per gli aspetti del mondo: per andare incontro a tale maturazione anche i contenuti di lingua straniera si rivolgono in misura crescente ad elementi di cultura e civiltà, anche in modalità interdisciplinare (geografia, arte, storia). La stessa grammatica viene ora osservata come fenomeno, sul quale è possibile elaborare osservazioni e riflessioni.

Arte e immagine

Tramite lo studio delle arti, si cerca di sviluppare le potenzialità del preadolescente attraverso esperienze di carattere espressivo e creativo. Nella pittura si sperimenta l'acquerello nelle diverse tecniche: carta bagnata, carta asciutta, velatura. Si sviluppano le capacità artistiche attraverso esercizi sugli ambienti naturali, sulle atmosfere delle diverse fasi del giorno, creazioni di carte geografiche, esercizi legati alla mineralogia, astronomia o botanica, trasposizioni di immagini dal mondo della poesia o della prosa in quello pittorico. Nel disegno si cura sempre più la comprensione e la cura per l'aspetto estetico, sviluppando negli esercizi l'elemento artistico.

Si propongono studi delle proiezioni e delle ombre, a mano libera o con gli strumenti necessari, utilizzando matite e carboncino, anche attraverso la copia dal vero di oggetti. Si studia la prospettiva, si creano paesaggi con la tecnica del chiaroscuro, si osservano e si riproducono immagini artistiche collegate allo studio della storia e della storia dell'arte, attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi (matite, gessetti, pastelli a olio o a cera, carboncino...).

Con la creta e il legno si fanno esperienze di concavo e convesso, quali primarie qualità dell'elemento plastico; si creano forme di animali, forme geometriche solide, tipi di case e villaggi. Con il lavoro del legno si creano vari oggetti con l'attenzione di unire in essi il lato

estetico e quello pratico. Bellezza e utilità divengono nuovamente un'unità portando incontro alla viva esperienza degli allievi il senso estetico pratico, che deve essere percepito quale elemento essenziale del quotidiano.

Euritmia

L'euritmia diventa pura geometria in movimento, sostenendo la capacità di orientamento e astrazione e rafforzando la sicurezza interiore. Per contrastare la tendenza alla perdita di equilibrio e dell'armonia del ragazzo, si lavora sull'esattezza dei gesti e delle forme, attraverso ritmi complessi, coreografie spaziali simmetriche ed esercizi con le aste di rame. La capacità di coordinazione del proprio corpo in relazione a quello dei propri compagni, porta a maturare la visione d'insieme.

Nell'euritmia della parola, prima si affrontano poesie latine tratte dalla storia romana o poesie sulla natura, poi si arriva a testi in cui si mette in luce il carattere, le sfumature e i cambiamenti animici d'atmosfera. Adatte quindi sono poesie drammatiche e umoristiche. Ideale un progetto più complesso quale la presentazione di una fiaba euritmica.

Nell'euritmia musicale si incontrano invece tonalità minori, si inizia a sentire la qualità degli intervalli, si muovono forme sulle leggi della melodia.

Il processo si conclude con una presentazione del lavoro ai propri insegnanti, ai genitori, al resto della scuola: eventualmente anche in momenti aperti a persone esterne all'istituto.

Educazione motoria

A questa età gli alunni si allontanano dall'equilibrio precedente e sono di fronte ad un altro importante passaggio di crescita, si affacciano alla pubertà, iniziano profondi cambiamenti in ogni ambito del loro essere e sorgono nuove facoltà. Anche l'accrescimento del sistema osseo e articolare è un aspetto che per i ragazzi risulta destabilizzante sia sul piano fisico che emotivo.

L'attività motoria può essere un valido supporto per riconquistare padronanza del proprio corpo, coordinazione braccia/gambe, tenuta della forma nello spazio.

Si praticano esercizi ritmici e geometrici individuali della Ginnastica Bothmer® con e senza bastoni.

Continua il lavoro tra pesantezza e leggerezza con esercizi a corpo libero, acrobatica, attrezzistica, giocoleria e clowneria. Il gioco diviene gioco sportivo con i fondamentali di alcuni giochi di squadra.

Spesso gli alunni preparano a fine anno un evento, ispirato all'atmosfera circense.

Tecnologia

Prima del dodicesimo anno il bambino non può comprendere il concetto di causa-effetto, che invece può conquistare con lo sviluppo del sistema osseo: a partire dall'esperienza della propria struttura scheletrica può afferrare il mondo con il pensiero e percepire una verticalità e un'orizzontalità. Questo processo viene fatto vivere al ragazzo con il lavoro di creazione di una bambola: due sagome uguali di stoffa vengono cucite tra di loro formando un involucro vuoto e molle che viene imbottito, prendendo forma e "vita" dall'interno. Per i ragazzi il "cucire a rovescio", e il ribaltare conseguente, sono un'importante novità che li può aiutare a esteriorizzare ciò che si muove nell'interiorità: questo fortifica la loro capacità di formarsi un pensiero astratto e li guida a leggere fuori e dentro di sé.

La bambola viene realizzata pezzo per pezzo; si parte dalla testa, che una volta ultimata viene misurata: la sua misura determina in proporzione tutte le misure delle altre parti del corpo: tronco, gambe e piedi, braccia e mani. Una volta ultimate, le varie parti vengono imbottite e assemblate: ciò richiede sia sensibilità che abilità. L'aspetto della bambola viene poi curato nei dettagli: vengono aggiunti i capelli, delineati la bocca e gli occhi, confezionati abiti, calzature e accessori vari. In questo lavoro viene lasciata libertà ai ragazzi di manifestare il loro gusto sia nella progettazione che nella scelta dei materiali e degli ornamenti.

Si iniziano anche le lezioni di falegnameria. Anche con questa attività manuale viene risvegliato nei ragazzi il senso per armonizzare utilità e bellezza nella creazione di oggetti. Essi devono sviluppare l'idea che ciò che è tecnicamente perfetto può confinare con la bellezza.

Con la pratica della falegnameria il ragazzo si cimenta dunque con il lavoro artigianale. Vengono costruiti oggetti semplici, di uso pratico, o piccoli giochi. Si utilizza compensato e legno a listelli per oggetti movibili o a incastro, legno massello per oggetti con un carattere più scultoreo. Viene data importanza al fatto che, negli oggetti realizzati, l'utile si accompagni al bello, curando le finiture, l'armonia delle forme, e che il risultato finale risulti piacevole sia alla vista che al tatto.

Classe II

Nei ragazzi che si affacciano all'adolescenza vivono due atteggiamenti apparentemente opposti, che spesso creano inquietudine: la sete di conoscenza del mondo si mescola ad una nascente capacità di riflessione e di introspezione. In questa manifestazione di forze al lavoro si delinea l'identità sessuale e le capacità individuali sono maggiormente definite. La vita interiore assume grande rilievo e sentimenti contrastanti di solitudine e voglia di allargare i propri orizzonti, impeti di energia o letargica pesantezza, vengono vissuti con grande

sensibilità emotiva.

In genere ragazzi e ragazze hanno modi diversi per affrontare questi stati d'animo, nonostante possiedano lo stesso bisogno di essere sollecitati a condurre una ricerca sempre più personale, sia sul piano esteriore nella relazione col mondo, sia sul piano interiore verso una prima indagine introspettiva. L'insegnante fornisce agli alunni nuovi punti di vista, soprattutto indirizzando la loro attenzione verso la realtà circostante. Essi vanno incoraggiati a prendere iniziative e ad apprezzare i concetti astratti e logici.

Vengono spinti a mettere in discussione comportamenti e principi che precedentemente avevano accettato come autorità. Vengono aiutati a presentare i propri punti di vista e accettare che altri abbiano un punto di vista diverso. Il bisogno di scoprire un'armonica integrazione, regolata da leggi oggettive, tra l'essere umano e l'ambiente naturale, tra l'interiorità e l'esteriorità, trova nel momento storico del Rinascimento validi e famosi esempi.

Italiano

Nello studio della letteratura sono compresi i testi del periodo che va da San Francesco a Goldoni: i ragazzi riconoscono in sé stessi i moti dell'anima espressi nelle passioni descritte nei grandi poemi, nelle poesie dello Stilnovo, in tutti i caratteri umani illustrati nelle opere di Goldoni, e sviluppano entusiasmo e un senso di identificazione. Questa esperienza viene supportata anche dallo studio delle principali forme di composizione letteraria, quali il poema, il sonetto, e così via.

Viene favorita l'acquisizione e la comprensione formale del linguaggio, per sviluppare la capacità di esprimere con chiarezza pensieri e sentimenti mediante composizioni adeguate alle esigenze del contenuto. Si propongono ai ragazzi svariati esercizi volti a stimolare la formazione di un senso per le diverse funzionalità del linguaggio: dalla composizione di poesie alla narrazione; dalla descrizione obiettiva di avvenimenti (viaggi, fatti storici, fenomeni atmosferici, ecc.), alla stesura di relazioni di esperimenti di Fisica o Chimica, ponendo grande attenzione all'utilizzo di terminologie appropriate.

Si fa in modo che i ragazzi imparino a prendere appunti in modo sintetico ed efficiente.

In Grammatica si consolida l'analisi logica, esercitando un attento pensiero sullo studio dei complementi più specifici.

Storia

Dopo aver ricapitolato la civiltà Medievale si prende in esame il passaggio dai Comuni alle Signorie e si giunge fino al Rinascimento, che viene approfondito sotto il profilo storico, religioso, artistico, scientifico e letterario.

I ragazzi, irresistibilmente attratti dal mondo e desiderosi di farne la scoperta, accolgono con ammirazione le storie dei grandi navigatori, degli esploratori, degli avventurieri e delle loro imprese. Dopo aver parlato delle Monarchie Nazionali e dei principali conflitti che le interessarono, si presentano le scoperte geografiche, descrivendo la formazione degli imperi coloniali a cui diedero origine.

Attraverso il resoconto della dominazione spagnola in Italia, l'impero di Carlo V e i principali fatti storici di quel periodo, si arriva a parlare del Settecento europeo, della condizione dell'Italia a quell'epoca, dell'Illuminismo, della prima Rivoluzione Industriale e della Rivoluzione Americana. Il lavoro dell'anno si conclude con la trattazione della Rivoluzione Francese. Talvolta è possibile arrivare fino all'Età napoleonica.

Durante l'intero percorso si pone il massimo scrupolo nella descrizione della situazione in Europa e nel resto del mondo dall'inizio del XV secolo all'inizio del XVII, corrispondente al periodo delle invenzioni, delle scoperte e dello sviluppo scientifico. Ai ragazzi viene fatta sentire profondamente l'importanza di quest'epoca, da cui è sorta l'umanità moderna. Si pone inoltre molta cura nella descrizione di grandi quadri storici che mettano in relazione le civiltà e i contesti sociali, culturali e politici caratteristici delle epoche studiate, sia in riferimento tra loro, sia rispetto alla presente. Nei ragazzi, la nascita della capacità di comprendere nessi storici e rapporti di causalità rende avvincente e fruttuoso l'esercizio di grandi retrospettive che abbraccino in un solo sguardo l'insieme delle loro conoscenze storiche.

Geografia

Viene rivolto lo sguardo su diversi aspetti della Geografia mondiale, e in particolare viene studiato il continente africano, riallacciandosi alla Storia delle grandi scoperte geografiche.

L'Africa è presentata come un rispecchiamento dell'Europa, da diversi punti di vista: storico, per il ruolo avuto nell'Età delle colonizzazioni; climatico, per il quale essa completa la gamma delle fasce climatiche dei due emisferi; naturale, per la varietà e la complementarietà delle sue specie zoologiche e botaniche. Inoltre la sua forma, che si sviluppa simmetricamente rispetto alla linea equatoriale, permette di osservare la relazione tra clima, territorio e latitudine e di studiare nel dettaglio le caratteristiche delle zone desertiche, tropicali ed equatoriali.

Lo studio dell'Africa fisica precede quello dell'Africa politica, attraverso il quale i ragazzi si cimentano nella realizzazione e nell'esposizione di una ricerca su uno Stato africano, che può comprendere approfondimenti liberi su aspetti etnici, artistici e politici, e anche la condivisione di un piatto tipico della cucina tradizionale.

Matematica

Il ragazzo viene guidato nel conquistare la capacità di rovesciare il punto di vista, imparando a risolvere quesiti inversi; per esempio la ricerca dell'intero alla parte frazionaria, delle frazioni generatrici di numero, del calcolo della radice quadrata dalla potenza. La caratteristica ricerca di equilibrio tra polarità opposte viene sperimentata mediante molti argomenti, tra cui le proporzioni, che derivano dal concetto di rapporto e aprono la strada al calcolo percentuale, diventando anche strumento per l'indagine scientifica nella descrizione dei fenomeni fisici.

La Matematica commerciale, con il calcolo degli interessi, oltre a riallacciarsi alla Storia del Rinascimento (con le scoperte geografiche, i commerci e le prime banche), permette di introdurre il concetto di debito e i numeri relativi, vero e proprio ingresso nel campo del calcolo astratto (senza una percezione sensoria corrispondente) a cui si arriva, comunque, mediante conoscenze concrete - come l'altitudine e la profondità, la temperatura e così via. Successivamente ai numeri relativi si introducono il piano cartesiano per la rappresentazione di punti e i primi elementi di calcolo algebrico.

Geometria e disegno geometrico

Si consolida e approfondisce lo studio delle superfici, con ricerca sempre più articolata dei dati del problema, estendendo le competenze ai poligoni composti e all'inversione delle formule. Dal punto di vista pedagogico i ragazzi sono condotti ad esercitare il pensiero, dal punto di vista didattico ad addentrarsi nelle applicazioni del Teorema di Talete e del Teorema di Pitagora. Quest'ultimo viene affrontato gradualmente, fornendo e studiando insieme ai ragazzi un certo numero di dimostrazioni, che nel loro insieme costituiscono un percorso per il pensiero, che partendo dal concreto giunge all'astrazione: ci si familiarizza così con i primi processi deduttivi.

Nel Disegno geometrico i ragazzi scoprono come le figure geometriche possano essere trasformate nel piano e realizzano con gli strumenti tecnici le varie isometrie, le trasformazioni equivalenti e le omotetie.

Igiene e nutrizione

Rudolf Steiner consigliava la presentazione di tematiche riguardanti la salute e l'alimentazione, perché questo è l'ultimo periodo in cui gli allievi possono guardare all'uomo in modo non egoistico e generale, non essendo ancora preoccupati solo di se stessi, come saranno in piena pubertà. Vengono portati alcuni elementi di conoscenza del sistema respiratorio, cardiocircolatorio, digerente e riproduttivo.

Negli anni precedenti i ragazzi hanno percorso tutto il cammino che, partendo dall'uomo, li

ha portati a conoscere il regno animale, il regno vegetale e la terra fino ai singoli minerali. L'osservazione scientifica li riporta ora a considerare l'uomo sotto l'aspetto della nutrizione e delle sue norme igieniche. Al termine dell'infanzia e con l'inizio della pubertà il ragazzo è maturo per partecipare con interesse e comprensione a questi argomenti senza cadere nell'atteggiamento egoistico con cui usualmente gli adulti si accostano ad essi.

Chimica

Le prime semplici nozioni di chimica vengono apprese partendo da fenomeni quotidiani come la combustione.

Vengono trattati i seguenti argomenti: Mondo inorganico - Fotosintesi clorofilliana e ciclo del carbonio - Azione del fuoco su diverse sostanze, solidi, liquidi e gas - Acidi e basi e loro incontro - Il ciclo del calcare - Esperienze su metalli in relazione al fuoco, all'acqua, agli acidi forti.

Fisica

Si ampliano le conoscenze di acustica, ottica, teoria del calore, elettromagnetismo. Inoltre vengono spiegati i concetti fondamentali della meccanica come la bilancia a due bracci, le leve vantaggiose, svantaggiose e differenti, la carrucola, il paranco e il suo vantaggio meccanico.

Astronomia

Può essere messa in relazione con la storia e la geografia. Si spiega la visione del mondo secondo Copernico e si discute di come cambi il firmamento a seconda dei punti della Terra. In ogni caso, il punto di partenza non è mai teorico; si tratta di un'astronomia percettiva.

Vengono trattati i seguenti argomenti: Breve storia dell'astronomia - ricerca della stella polare - il moto apparente delle stelle e le coordinate celesti - le costellazioni circumpolari, stagionali e zodiacali - i movimenti della luna - le eclissi - i pianeti del sistema solare - uscita con osservazione del cielo.

Lingue comunitarie

Inglese

Viene data sempre più importanza ad aspetti culturali, geografici, storici e di attualità. Si esercita, con l'obiettivo di aumentarne il livello di comprensione, un linguaggio sempre più articolato e complesso. Altrettanta importanza viene data all'esercitazione di dialoghi e alla familiarizzazione con le espressioni della lingua comunemente parlata.

Gli allievi imparano a fare uso del dizionario e vengono posti in condizione di saper tradurre testi semplici. Viene intensificato il lavoro teorico di grammatica in modo che possano riconoscere e usare i verbi sostantivati, le coniugazioni, le frasi subordinate, le forme di comparazione di avverbi e aggettivi.

Tedesco

Gli interessi dei ragazzi si individualizzano ulteriormente. La lezione si propone di fornire strumenti per approcciare contenuti il più possibile aderenti al loro momento evolutivo e al loro mondo interiore.

L'obiettivo è quello di esprimersi con più sicurezza e in modo personale, di redigere o elaborare testi da esporre oralmente, di leggere e comprendere testi più articolati.

Arte e immagine

Ci si avvale della tecnica ad acquerello per velature per riprodurre ambienti o elementi naturali; si esercita il disegno dal vero anche con la tecnica del carboncino; si eseguono principalmente copie di sculture rinascimentali e barocche: ciò permette di fare sperimentare direttamente due diverse concezioni artistiche polari tra loro, una tesa ad armonizzare, l'altra a esasperare gli effetti di luce ed ombra.

Si modellano le espressioni dinamiche di corpi in movimento: prima della nascita del corpo astrale le forme sono statiche, dopo la sua nascita le forme assumono dinamismo.

All'inizio, si invitano i ragazzi a posare, mimando una lotta, una danza, una persona che tira un pugno, che spinge un macigno, due persone "che fanno a tira e molla", o una persona che tira un mulo recalcitrante, in modo che ognuno osservi le forme che risultano; poi si lavora per plasmare figure che abbiano la postura e la gestualità adeguate ad esprimere le forze che spingono dall'interno e dall'esterno. L'intento è di risvegliare nei ragazzi l'attenzione alla tridimensionalità.

Si modellano anche i solidi platonici più semplici.

Musica

Consolidamento del canto corale a tre voci e della musica d'insieme. Il repertorio si sviluppa principalmente in linea con il programma di storia, di letteratura e di storia dell'arte e della musica. Inoltre, si imparano canti e danze delle popolazioni delle aree studiate in geografia. Approfondimento ed ampliamento della teoria: in particolare, gli intervalli, il circolo delle tonalità. Storia della musica, seguendo il percorso di insegnamento della storia ecc., anche attraverso le biografie dei grandi compositori ed ascolti delle loro opere. Si partecipa all'iniziativa "Già cantai allegramente".

Euritmia

I ragazzi acquistano energia con la ripetizione, nei ritmi serrati, nella regolarità e nei tempi cadenzati; preferiscono fare gesti da fermi; colgono le particolarità geometriche e si muovono volentieri in forme strutturate. Le ragazze si immergono più volentieri nel suono melodico e nei ritmi differenziati e mentre si muovono sono capaci di fare gesti con grazia.

Si propongono esercizi di concentrazione, perché gli allievi sono capaci di fare molte cose, ma appaiono anche imprevedibili goffaggini; in questi casi aiutano i “contro-esercizi”: cambi di battuta, controritmici, veloce contro lento; gesti delle mani opposti a quelli dei piedi, e movimenti autonomi del capo, soprattutto in contrasto con i piedi, aiutano a concentrarsi su sé stessi e a nient'altro che non sia coscienza spaziale.

Con l'esercizio delle forme geometriche viene consolidata l'esperienza di essere un “io - nello spazio che mi circonda”: i ragazzi si percepiscono come individui in una connessione estesa, che può subire trasformazioni; l'attività che si svolge intorno crea il proprio centro. Ognuno, dunque, diventa parte di una connessione estesa; sperimenta in sé stesso le strutture da cui si sente circondato; infine diventa cosciente che nel mondo c'è qualcosa che si svolge come nella sua interiorità: è in questo modo che le forme geometriche aiutano a dare struttura al caos interiore dell'alunno. Da piccole geometrie fisse si passa gradualmente a modificazioni spaziali delle stesse forme tramite cambiamenti repentini.

Viene introdotto come nuovo compito quello di creare delle forme individuali originali, o addirittura dei nuovi esercizi: in questo modo si stimola la fantasia al movimento e si possono porre le basi per l'apprendimento e la formulazione dei cosiddetti “gesti dell'anima”. Tali forme devono seguire regole logiche e conseguenti, ma le soluzioni non possono mai essere ovvie, perché il gesto è tridimensionale mentre la forma sta nel piano bidimensionale.

Educazione motoria

I sentimenti opposti vissuti in questa età, da un lato la spinta verso il mondo esteriore e dall'altro la scoperta della propria profondità introspettiva, generano a seconda delle ragazze o dei ragazzi diversi stati d'animo. Anche fisicamente vi è una situazione disarmonica tra l'accrescimento muscolare e l'allungamento osseo, che creano tensioni muscolari e un senso di squilibrio e di inadeguatezza.

Prosegue il lavoro motorio nello sperimentare le forze della gravità e della leggerezza, del centro e della periferia, l'equilibrio statico e dinamico, la coordinazione oculo-manuale e spazio-temporale. Si sviluppano anche le capacità condizionali, quali la resistenza, la forza e la velocità.

Si praticano sequenze di movimento a corpo libero per imparare a muoversi nello spazio con forma, ritmo in situazione di continua ricerca di equilibrio, come esperienza del vissuto

mutamento psico-motorio. La misurazione dei propri risultati diviene opportuna a questa età, come il valutare i miglioramenti nella capacità di collaborare, di accettare le regole comuni di gioco e di rispettare il lavoro degli altri. Questi aspetti importanti nella pratica motoria contribuiscono allo sviluppo della sicurezza in sé stessi e del rispetto per il prossimo.

L'esperienza dell'anno si completa con la partecipazione ad un Torneo dalle atmosfere medioevali, in cui la classe sfida classi di altre scuole, in discipline diverse tra cui il Tiro con l'Arco.

Tecnologie

L'interiorità di un allievo in questa classe è completamente sotto sopra, l'indolenza e l'entusiasmo oscillano in lui per tutto il giorno. Sentimenti contrastanti gli impediscono di essere obiettivo, e non avendo ancora le forze per governare questi moti interiori si barcamena goffamente, anche se con una forte volontà di trovarsi e di affermarsi. I suoi moti interiori influenzano tutte le dinamiche sociali, simpatia e antipatia causano lo scioglimento e il riformarsi di gruppi esclusivi e amicizie; anche il rapporto con il maestro cambia: egli sente la necessità di adottare un nuovo linguaggio per entrare in comunicazione con la classe. L'attività del rammendo è benefica per sanare determinate situazioni che emergono spesso nella socialità.

I ragazzi sono aumentati di peso e dimensioni, e le modificazioni in termini di taglia porta la loro attenzione al fisico: per questo si indirizza la loro consapevolezza alla forma del corpo. Durante le lezioni si propone alla classe la creazione di un paio di pantaloni; inoltre, con lo studio della Fisica e l'introduzione dei primi elementi di Meccanica, quando nel loro fisico lo scheletro si sta strutturando e le ossa si allungano, si propone loro con efficacia la macchina da cucire a pedale. Per usarla in maniera appropriata ai ragazzi vengono fatte comprendere e studiare la struttura e la funzione; il suo utilizzo offre l'opportunità di esercitare la coordinazione tra ritmo del piede (volontà) abilità manuale (sentire) e attenzione (pensiero). Dopo avere appreso l'uso della macchina a pedale si affronta quella elettrica.

Vengono introdotte verifiche scritte, per alzare la qualità del lavoro e dell'ascolto: i ragazzi stessi danno molta importanza al cimento per dimostrare le loro qualità, ad essere messi alla prova, a misurarsi con sé stessi e con gli altri, e spendono le loro capacità per fare del loro meglio.

In falegnameria vengono costruiti oggetti di una certa complessità e di dimensioni notevolmente più grandi rispetto all'anno precedente, con due modalità di esecuzione: una è la costruzione di oggetti o attrezzi, che più ragazzi realizzano assieme, dove è necessario un assemblaggio finale, portando l'attenzione alla funzionalità; l'altra è più individuale, e di carattere scultoreo, dove ogni ragazzo si cimenta nella scelta della grandezza e della forma da dare, curando molto il gesto nell'utilizzo degli attrezzi da taglio.

Classe III

Verso i quattordici anni per gli allievi ha inizio il periodo dell'adolescenza. A livello fisico e psicologico i cambiamenti sono ben definiti, i giovani sembrano più forti e quella fragilità dei precedenti due anni si è in qualche modo attenuata. La loro crescita si è infatti stabilizzata con lo sviluppo sessuale. Inizia, con modalità diverse per ragazze e ragazzi, un percorso di emancipazione delle loro individualità che cominciano ad essere indipendenti nella vita di pensiero, di sentimento e di volontà. Al di là dei loro atteggiamenti esteriori spesso non condivisibili né comprensibili, ragazzi e ragazze si muovono verso nuove prospettive.

A questa età comincia ad avere significato il mondo delle idee ed i giovani volentieri abbracciano ideali, cercano nuovi modelli. Nella didattica un forte accento deve essere posto da un lato sui temi culturali, geografici, storici e di attualità che saranno portati ai ragazzi anche attraverso la lettura; dall'altro verrà affrontata una serie di temi riguardanti la vita quotidiana che offrirà loro la possibilità di rafforzare l'aspetto comunicativo della lingua. È altresì importante alternare lavoro individuale e lavoro di gruppo.

Italiano

Per la grammatica si tratta l'analisi del periodo, in cui il ragazzo è chiamato ad un processo di analisi più astratto rispetto all'analisi grammaticale e a quella logica, si tratta di riconoscere e definire intere proposizioni a seconda della loro funzione nel discorso. Si portano a comprensione opere di prosa e poesia, spesso in relazione al programma di storia. Si mettono queste opere in rapporto con le biografie degli autori, visti come testimoni e maestri del loro tempo (Foscolo, Manzoni, Leopardi, Verga, Pirandello, Ungaretti, Quasimodo). Se possibile si introducono i primi elementi di metrica e poetica. Si sollecita la lettura personale di opere narrative e biografie

Personalizzazione del linguaggio attraverso esercizi di stile di svariato genere: forme retoriche. Componenti strutturati per accogliere contenuti più complessi e stili diversificati. Capacità di esprimere le proprie opinioni sia scritte che orali, possibilmente in contesti diversi, al fine di sviluppare una certa sensibilità stilistica. Comprensione, interpretazione ed elaborazione autonoma di testi provenienti da fonti diverse compreso quelli di origine digitale. Grammatica: analisi del periodo. Metrica poetica. Letteratura: dal '700 al '900 - la poesia, il teatro, il romanzo storico e letterario.

Storia

Si sviluppa il periodo che va dalla Restaurazione alla storia contemporanea: si tende a fare in modo che, alle soglie della maturità fisica, i giovani apprendano tramite l'esperienza scolastica le imprese degli uomini del loro tempo, affinché al termine del percorso formativo

portino in sé un'immagine della storia dell'umanità. Viene dato un risalto speciale all'aspetto storico-culturale dell'epoca moderna: ad esempio, si descrive come l'invenzione della macchina a vapore e del telaio meccanico abbiano rivoluzionato il mondo socio-economico.

Il Risorgimento, le due Guerre mondiali e i cambiamenti del secondo dopoguerra sono perciò gli argomenti principali della storia di ottava classe, perché permettono ai ragazzi di inserirsi nella contemporaneità attraverso i grandi avvenimenti che hanno determinato le condizioni attuali della società.

Le biografie dei sommi personaggi di '800 e '900, che contribuirono al bene dell'umanità, assieme alle Rivoluzioni industriali, fanno da sfondo al corso degli eventi storici. Anche in questo caso il forte coinvolgimento emotivo determina nei ragazzi un interesse partecipe agli argomenti, che costituiscono inoltre una base culturale essenziale per affrontare il terzo settennio, oltre che un terreno di studio dove promuovere l'educazione del pensiero logico-causale, attivato anche tramite verifiche e interrogazioni.

Geografia

Concluso lo studio sull'Africa, si affronta la Geografia degli altri continenti: Asia, America e Australia, soffermandosi in particolare sulle usanze, le tradizioni religiose e culturali, le leggi, la storia, le condizioni economiche e sociali dei rispettivi popoli.

Al tempo stesso viene studiato il Sistema solare, approfondendo il rapporto della Luna con la Terra e della Terra col Sole, fino a giungere alla comprensione del calendario annuale su base astronomica. In tal modo si conclude un percorso di studio durante il quale, oltre a mettere in collegamento lo sviluppo di altre materie scientifiche e umanistiche, si è lavorato per far sempre percepire la Terra come un organismo inserito nel cosmo e unico per l'evoluzione del genere umano.

Algebra

Questa materia permette di educare direttamente il pensiero astratto, con i rispettivi strumenti didattici: i monomi, i polinomi e il calcolo algebrico, le equazioni lineari, l'introduzione alla statistica e il calcolo delle probabilità. Dati rilevati dalla realtà diventano oggetto di rappresentazioni grafiche. Lo studio dei poligoni sul diagramma cartesiano e la rappresentazione grafica di una retta data la sua equazione (geometria analitica) sono un fondamentale luogo di incontro fra l'algebra e la geometria, in cui i ragazzi sperimentano l'unitarietà della matematica e la sua funzione di rappresentazione, attraverso modelli astratti, di fenomeni reali e leggi tratte dalla Fisica.

Geometria e disegno geometrico

Le dimostrazioni relative al calcolo dei volumi, come prime dimostrazioni formali, sono in primo luogo legate a un aspetto percepibile della realtà ma vengono presto elevate a una dimensione puramente immaginativa: dopo aver introdotto i solidi platonici, che vengono costruiti con la carta, spesso modellati con l'argilla e in seguito rielaborati in modo artistico passando anche per il campo dell'Ottica con la proiezione delle ombre, si fornisce ai ragazzi un insieme di nozioni che stimolano la loro attività di pensiero a comprendere i singoli concetti della Geometria solida: diedri, angoloidi, forme tridimensionali, calcolo dell'area delle superfici e dei volumi di poliedri e solidi di rotazione. A loro volta, queste nozioni diventano lo strumento per la comprensione e l'applicazione delle leggi della Fisica, quali quelle dell'Idrostatica.

In parallelo con la Geometria solida, in Disegno geometrico si introduce il tema delle assonometrie cavaliera, isometrica e monometrica e delle proiezioni ortogonali.

Fisica

Le conoscenze conseguite nel campo della Geometria solida e nel Calcolo algebrico vengono unite allo studio dei fenomeni fisici relativi soprattutto all'Ottica, all'Idraulica e all'Elettromagnetismo, anche riallacciandosi alle biografie e alle scoperte scientifiche più importanti studiate in Storia, e facendo realizzare svariati modellini di funzionamento di motori, impianti elettrici o idraulici (per esempio la macchina a vapore), in forma individuale o di gruppo.

Chimica

Lo studio della Chimica è improntato sulle sostanze organiche, in particolare delle piante (fotosintesi e relativi processi chimici). Le singole sostanze prodotte dalle piante sono osservate nelle loro caratteristiche fisiche e chimiche, per comprenderne il ruolo nell'ambito dell'alimentazione.

In seguito ci si collega alla lavorazione industriale dei prodotti alimentari, distinguendo la natura dei cibi; si studia come riconoscere in essi la presenza di amidi, zuccheri, grassi o proteine e le reazioni chimiche che si attivano nel corpo umano per scomporli. Si approfondiscono le qualità delle sostanze di cui ci nutriamo e della loro lavorazione, con relativi effetti sull'organismo. In questo modo i ragazzi approfondiscono i processi fondamentali del sistema digerente affrontati nella classe precedente. Anche in questa materia si coglie l'opportunità per far sentire ai ragazzi di essere inseriti nel mondo e per far loro percepire l'essere umano come un compendio della Natura, un vero e proprio Microcosmo.

Biologia

Lo conoscenza scientifica dell'uomo continua con lo studio approfondito del sistema scheletrico legato e di quello muscolare; i ragazzi si rapportano in maniera cosciente con le proprie articolazioni scoprendo in esse le leggi della statica e della meccanica delle leve, ma ritrovano nel corpo umano anche alcuni aspetti della mineralogia di sesta e della chimica di settima classe. I principi dell'Idrostatica studiati in Fisica aiutano a comprendere la fisiologia dell'essere umano, in particolare per giungere all'immagine di un organo, il cervello, capace di compiere astrazioni grazie alla sua condizione che lo libera dalla forza di gravità e dalle leggi della Statica.

Lingue comunitarie

Inglese

Nel corso di quest'anno è previsto un ulteriore sviluppo delle tematiche; verrà aggiunto il componimento di testi afferenti alla sfera personale e lettere personali; sono previste brevi ricerche in ambito storico e contemporaneo ed un approccio alle tecniche di traduzione dalla lingua madre alla lingua straniera.

Gli obiettivi di apprendimento al termine della classe VIII, atti a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) saranno i seguenti:

Ascolto (comprensione orale): comprensione dei punti essenziali di un discorso su argomenti familiari, riguardanti la scuola, il tempo libero, ecc. e l'individuazione di informazioni riguardanti altre discipline.

Parlato (produzione e interazione orale): descrizione e presentazione di persone, indicazioni di ciò che piace e non piace, espressione delle proprie opinioni, interazione con un interlocutore o più, comprensione delle parti fondamentali di una conversazione ed esposizione delle proprie idee, gestione di conversazioni di routine.

Lettura (comprensione scritta): lettura con individuazione di informazioni esplicite in testi contenenti un linguaggio quotidiano e lettere dai contenuti personali. Lettura di testi contenenti informazioni relative allo studio di storia e geografia. Lettura di storie, biografie, testi narrativi e canzoni. Scrittura (produzione scritta): risposte a questionari. Racconti scritti di esperienze personali ed opinioni in merito a vari argomenti. Scrittura di lettere personali e brevi relazioni adatte a vari destinatari.

Gli allievi perfezioneranno inoltre il confronto di elementi culturali comuni tra lingua madre e lingua inglese ed utilizzeranno la lingua per conoscere i contenuti di altre discipline.

Tedesco

I ragazzi acquistano ulteriore consapevolezza degli strumenti linguistici acquisiti. Le strutture previste consentiranno una comprensione ed una espressione/produzione ancora più articolate e personali, applicate ora anche a contenuti di attualità e ad argomenti di loro interesse.

Le competenze acquisite consentiranno di orientarsi nei paesi di lingua tedesca, favorendo l'incontro e il dialogo.

L'obiettivo è quello di maturare curiosità e interesse per gli aspetti geografici, storici, letterari e artistici dei paesi di lingua tedesca, riconoscendoli come tassello entro il quadro dell'Europa e del mondo.

Arte e immagine

Pittura, modellaggio e disegno vengono esercitati con una tecnica ed una sensibilità artistica ormai acquisite, in collegamento allo studio delle opere d'arte più significative degli ultimi due secoli, ai contenuti della storia e della letteratura. L'arte è intesa anche come mezzo di espressione dei propri sentimenti e come esperienza di carattere creativo, nel campo dell'arte astratta. Si fa esperienza, nel disegno e nel modellaggio, della riproduzione della figura umana, quale possibilità espressiva della percezione della propria corporeità.

Musica

Canto corale a tre e quattro voci. Prosecuzione della musica d'insieme perseguendo l'idea di un'esecuzione espressiva e curata sotto il punto di vista estetico. L'alunno è incoraggiato ad esprimersi attraverso il linguaggio musicale che ha consolidato nel corso degli anni; improvvisa con la voce e gli strumenti musicali che ha a disposizione; compone brevi melodie con le conoscenze che ha e con gusto che lentamente diviene sempre più personale.

Lo studio della storia della musica è compiuto attraverso ascolti di note opere dei compositori affrontati e studiati mediante le loro biografie. Le forme musicali sono altresì oggetto di studio e portate a conoscenza sempre attraverso l'ascolto di opere di qualità.

Approfondimento della grammatica musicale. Partendo dal periodo classico, il repertorio si avvicina alle forme musicali sviluppatasi nel secolo XX in Europa e nelle Americhe.

Euritmia

I ragazzi ora sono in grado di elaborare da soli gli elementi acquisiti finora, sia nel gesto che nella forma. Il processo di trasformazione, in autonomia, da un brano ad espressione artistica, porta molta collaborazione ed interazione sociale nella classe. Nella scelta dei testi poetici viene data la preferenza a quelli che contengono intensi stati d'animo, contrasti

interiori, tensione e liberazione, o poesie umoristiche per bilanciare.

Nell'euritmia musicale si lavorano pezzi che si sviluppano tra maggiore e minore. Ancora una volta le coreografie complesse, meno geometriche, aiutano la classe ad un maggiore livello di armonia e consapevolezza tra le parti. Gli esercizi con le verghe di rame continuano ad essere accompagnati dalla musica. Il processo si conclude con una presentazione del lavoro ai propri insegnanti, ai genitori, al resto della scuola: eventualmente anche in momenti aperti a persone esterne all'istituto.

Educazione motoria

A livello psico-fisico si sono compiuti dei cambiamenti e i ragazzi mostrano più sicurezza ed equilibrio, sono pronti a lavorare energicamente per raggiungere una meta.

Da ora in poi il corpo diviene uno strumento sempre più cosciente per afferrare sé stessi, esprimersi ed incontrare l'altro nel rispetto dello spazio proprio, interpersonale e sociale. Si approfondisce con maggiore consapevolezza il lavoro sulla postura e sulla deambulazione, il potenziamento e l'allungamento muscolare con cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore. Si svolgono evolute sequenze di movimento a corpo libero, con esecuzioni sempre più curate nella forma, nel ritmo e nella fluidità. Si consolidano le capacità condizionali e coordinative, cogliendo anche le proposte creative dei ragazzi.

L'approccio alla polisportività offre esperienze che spaziano dalle già praticate pallavolo, pallamano e pallacanestro al baseball, al badminton, al flag-football, all'unihockey, al calcetto.

Come lavoro sul funzionamento dei sensi fisici si praticano esercizi e giochi con privazione sensoriale, come il Torball, un gioco di squadra per non vedenti o ipo-vedenti.

A fine anno scolastico si tiene in considerazione l'uscita didattica alla mostra "Dialogo nel Buio".

Tecnologie

Il lavoro manuale è interamente dedicato alla confezione dei costumi di scena per la recita finale. Si inizia con un lavoro di ricerca sui vari personaggi da impersonare e, dopo uno studio approfondito delle loro caratteristiche, si scelgono il tessuto, il modello, le tinte e le fantasie più adatte a realizzare l'abito che rappresenti al meglio ciascun personaggio. Successivamente si disegna un cartamodello in scala ridotta e lo si utilizza per confezionare un prototipo dell'abito in miniatura. Ultimata questa fase di ricerca e di verifica delle reali condizioni di fattibilità, si inizia il taglio, la cucitura e la rifinitura dell'abito definitivo.

In falegnameria si guidano i ragazzi alla produzione di lavori di qualità artigianale.

Durante l'ultimo anno si tende a far esercitare la fantasia, la pazienza e l'abilità manuale;

l'allievo deve arrivare a scegliere il giusto attrezzo per ogni lavorazione, ed essere in grado di applicare le sue conoscenze di Matematica, Geometria e Modellaggio.

I lavori finiti devono includere aspetti di funzionalità, bellezza, praticità e armonia nelle forme. Il lavoro più importante e che occupa quasi l'intero anno scolastico è quello della realizzazione di uno strumento musicale a scelta libera.

Educazione civica

Scuola Primaria

Nel corso dei cinque anni del primo ciclo scolastico, il piano di studi della scuola Steiner-Waldorf offre molte occasioni per sviluppare le competenze peculiari relative all'Educazione Civica i cui obiettivi sono raggiunti trasversalmente nelle varie discipline del piano di studi, sotto il coordinamento dell'insegnante di classe.

Inoltre, il contesto associativo che caratterizza l'organizzazione della comunità scolastica facilita esperienze di vita sociale, basate sul volontariato e improntate a valori quali la collaborazione, il reciproco rispetto e la solidarietà.

Nei primi tre anni di scuola, in particolare, riveste importanza centrale il processo di formazione della comunità di classe. A tal fine vengono proposte numerose esperienze tramite le quali i bambini imparano ad agire in modo corretto con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti.

In quarta e quinta classe i fanciulli hanno l'opportunità di avvicinarsi, in modo consapevole, agli ambienti naturali e all'azione esercitata su di essi dall'uomo mediante il suo lavoro.

Inoltre, occasioni come eventi sportivi tra diverse scuole, uscite didattiche e gite permettono agli alunni di sperimentarsi in dinamiche sociali più ampie.

La preparazione delle recite messe in scena ogni anno fornisce al gruppo classe l'occasione per un intenso lavoro di progettazione, elaborazione e realizzazione.

La cura del tessuto sociale si concretizza nella collaborazione da parte dei bambini nell'organizzazione di feste e altri eventi aperti alla partecipazione di tutta la comunità locale; tali eventi vedono coinvolti attivamente accanto agli adulti anche gli alunni.

Infine, anche attraverso l'attività del racconto, che è centrale nelle prime cinque classi, gli insegnanti vanno ad agire sullo sviluppo di un corretto comportamento sociale da parte degli alunni: fiabe, favole e racconti legati alla mitologia delle antiche civiltà sono ricchi di figure archetipiche e di personaggi che permettono di presentare modelli positivi da imitare ed esempi negativi da evitare. Ciò permette di rafforzare nei bambini valori come la collaborazione, il rispetto degli altri e della natura, la solidarietà, l'aiuto per i più deboli, ecc..

In questo modo è possibile educare i bambini a una sana socialità, non solo attraverso l'azione pratica e l'intelletto, ma anche dal punto di vista animico.

Scuola Secondaria di primo grado

L'insegnamento dell'educazione civica si articola con il seguente programma:

Classe I

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Nella prima classe si affronta la storia di Roma antica, le sue leggi, le sue istituzioni. In parallelo a questi insegnamenti si introducono i diritti e i doveri sanciti dalla nostra Carta Costituzionale.

Come le leggi delle Dodici Tavole nella Roma repubblicana, la Costituzione è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di dare senso e orientamento alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Si introducono inoltre la differenza tra un sistema monarchico, repubblicano e imperiale.

Si inizia a differenziare il concetto di potere legislativo, giudiziario ed esecutivo.

In classe si svolgono simulazioni, esercitazioni e dibattiti che portano alla consapevolezza delle regole e delle leggi, come ad esempio la scelta e la votazione delle regole che normano il vivere sociale della classe stessa .

Anche la geografia con lo studio dell'Europa offre molti spunti di ragionamento e confronto fra l'ordinamento dei vari stati che la compongono e l'organismo sovranazionale della UE.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Nello studio della storia si sottolinea la trasformazione del territorio nel corso dei secoli, come segno della progressiva antropizzazione dei luoghi e dello sfruttamento delle risorse. Lo studio della geografia è indirizzato anche alla valorizzazione, nell'ambito degli Stati Europei, delle politiche economiche che investono su risorse rinnovabili e sulla tutela del patrimonio faunistico e ambientale.

Cittadinanza digitale

La nostra scuola, insieme alla rete delle scuole Waldorf, da sempre lavora sulla possibilità di avviare un dialogo intergenerazionale, tra giovani e adulti, sui rischi e i vantaggi delle nuove tecnologie e delle interazioni sociali legate al mezzo digitale. Il nostro obiettivo è promuovere un uso consapevole dei nuovi social media e delle altre tecnologie digitali.

Classe II

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Lo studio della storia offre l'occasione di ragionare sugli impulsi dell'Illuminismo e delle rivoluzioni che ne seguirono, riguardo la divisione dei tre poteri dello stato e delle forme di

governo teorizzate e realizzate (monarchia assoluta, monarchia costituzionale).

La geografia, avendo come oggetto il continente Africa, offre lo spunto per incontrare una cultura extra europea. S'invitano quindi testimoni diretti di questa cultura, oppure operatori delle ONG o associazioni che operano nel continente. Questi incontri favoriscono la comprensione e l'accoglienza dello "straniero" in una prospettiva di arricchimento reciproco e curiosità.

Il gruppo classe si interessa ad un progetto di carattere sociale, umanitario e/o ambientale, riguardante questo continente e sicuramente approfondisce il tema del mercato equo e solidale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Le tematiche affrontate nella geografia, con lo studio del continente africano, invitano a riflettere sul legame tra uomo e natura. Lo studio delle differenze politiche, territoriali e ambientali tra il continente europeo e l'Africa, invitano ad uno sguardo storico sullo sviluppo delle diverse civiltà che abitano in maniera diversa i diversi luoghi, in relazione alla loro conformazione geografica. Il legame indissolubile tra uomo e ambiente è il punto di partenza per lo studio di ambienti di vita (paesi, città, comunità) e del loro patrimonio culturale spirituale.

Cittadinanza digitale

La nostra scuola, insieme alla rete delle scuole Waldorf, da sempre lavora sulla possibilità di avviare un dialogo intergenerazionale, tra giovani e adulti, sui rischi e i vantaggi delle nuove tecnologie e delle interazioni sociali legate al mezzo digitale. Il nostro obiettivo è promuovere un uso consapevole dei nuovi social media e delle altre tecnologie digitali. A questo scopo è stato attivato dell'anno scolastico 2020-2021 il progetto di educazione civica I GIOVANI E LE NUOVE TECNOLOGIE destinato agli alunni delle classi II e III .

Classe III

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Si affrontano, sia in storia che in geografia, gli apprendimenti che riguardano la nostra contemporaneità.

Lo studio dei nostri ordinamenti governativi, giuridici e legislativi e la loro storia, è parte del curriculum didattico. In particolare in storia viene studiata la nascita della Repubblica italiana e alcuni articoli fondanti della sua costituzione.

Un particolare riguardo si ha nell'affrontare il tema dei diritti umani, la loro legislazione e il loro rispetto.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

La classe affronta lo studio della conformazione antropologica di tutto il globo terrestre nella nostra era attuale. Sono, quindi, centrali i temi della globalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al consumo delle risorse legato agli stili di vita. La classe può decidere di adottare e finanziare un progetto sociale di respiro mondiale.

Cittadinanza digitale

La nostra scuola, insieme alla rete delle scuole Waldorf, da sempre lavora sulla possibilità di avviare un dialogo intergenerazionale, tra giovani e adulti, sui rischi e i vantaggi delle nuove tecnologie e delle interazioni sociali legate al mezzo digitale.

Il nostro obiettivo è promuovere un uso consapevole dei nuovi social media e delle altre tecnologie digitali.

A questo scopo è stato attivato dell'anno scolastico 2020-2021 il progetto di educazione civica I GIOVANI E LE NUOVE TECNOLOGIE destinato agli alunni delle classi II e III .

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata, che può essere attivata in caso di sospensione obbligatoria delle lezioni in caso di emergenza pandemica di tutta la classe o di parte di questa, verrà attivata a partire dalla visione antropologica dei bambini, a seconda delle tappe di sviluppo e del percorso didattico, secondo i seguenti criteri:

- dalla prima alla terza classe in modalità asincrona (stimoli, attività a casa) portando, da parte della maestra/o di classe, ai bambini proposte che abbraccino l'insieme del piano di studi, in una logica progettuale trasversale a tutte le materie;
- quarta e quinta classe in modalità asincrona (stimoli, attività a casa, compiti -audio) e sincrona sia col gruppo classe che in piccoli gruppi a discrezione del maestro di classe, prediligendo per il compimento del piano di studi una logica progettuale trasversale a tutte le materie;
- dalla sesta all'ottava in modalità sincrona e asincrona, due o tre volte la settimana per la classe sesta e giornaliera per le ultime due classi, prediligendo una logica progettuale tematica trasversale alle diverse materie.

La scuola si impegna inoltre a:

- ricalibrare e comunicare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail o la piattaforma edu.scuolakore.org, collegialmente attraverso le mail, il sito e i consueti mezzi di comunicazione interni (lettere, circolare verde, ecc).

Piano annuale per l'inclusione

Progetto per sostenere i bisogni ed ampliare i talenti degli alunni della scuola

Ogni bambino porta con sé predisposizioni e talenti specifici: la pedagogia Waldorf vuole creare le condizioni che ne favoriscano l'autonomo sviluppo. L'insegnante modula il piano di studi generale in funzione di ogni singola individualità, in un ambito di sana socialità di classe. La pedagogia Waldorf, partendo da un'immagine archetipica dell'essere umano e del suo sviluppo, vuole essere particolarmente sensibile alla "diversità" come caratteristica primaria dell'uomo.

Ogni persona evolve secondo un suo percorso individuale ed è compito degli insegnanti cogliere, attraverso un'attenta osservazione, le manifestazioni di questo processo.

Il collegio lavora all'osservazione e all'ascolto delle domande che ciascun alunno porta con sé e, con l'aiuto di una pedagoga curativa, individua le strade e le attività più adatte per rispondere ad esse. Laddove le facoltà del volere, del sentire e del pensare si presentano in modo non equilibrato propone dunque delle attività individuali o di piccolo gruppo allo scopo di armonizzare lo sviluppo dei bambini e di potenziare abilità e competenze. Attraverso un lavoro di formazione con programma annuale il collegio lavora per affinare lo sguardo ed essere sempre più attento nell'individuare i bisogni dei bambini. In questo cammino di ricerca di strumenti sempre più adatti a rispondere alle esigenze dei bambini, la famiglia è attivamente coinvolta attraverso incontri cadenzati con il maestro di classe, il maestro che porta l'attività laboratoriale o individuale e la pedagoga curativa. Qualora l'osservazione ne faccia emergere la necessità, è altresì possibile che il collegio docenti, attraverso la persona del maestro, suggerisca e richieda alla famiglia un percorso terapeutico esterno alla scuola, affinché il processo di crescita venga più saldamente sostenuto.

Si può inoltre valutare l'avvio delle procedure di certificazione delle difficoltà emerse e che permangono nonostante il lavoro pedagogico - curativo predisposto nelle classi precedenti.

Aspetti organizzativi

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **Alunni con disabilità (Legge 104/92).**

A partire dall'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno il Consiglio di Classe definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con gli operatori psico-socio-sanitari e con la famiglia. Tale documento, che costituisce parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe, propone interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, forme di integrazione tra scuola ed extrascuola. È redatto all'inizio dell'anno scolastico ed è soggetto periodicamente a verifica, Poiché le proposte didattiche possono discostarsi sensibilmente dal curriculum della classe e richiedere ore di lezione da svolgersi fuori della stessa per la realizzazione di progetti mirati, è sempre necessario il consenso della famiglia.

Nella scuola non sono attualmente presenti alunni portatori della suddetta certificazione. Il PEI dovrà essere firmato dal Consiglio di Classe e dalla famiglia.

- **Alunni con “disturbi evolutivi specifici”, tra i quali intendiamo anche i disturbi ADHD, deficit dell'attenzione e iperattività.**

Si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione, da parte di chi esercita la patria potestà, della documentazione sanitaria. Il Consiglio di Classe elabora un Piano Didattico Personalizzato. (PDP) in cui sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno.

Il PDP dovrà essere firmato dal Consiglio di Classe e dalla famiglia.

- **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi e fondate

su considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti dal Consiglio di Classe nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per l'alunno individuato in situazione di svantaggio scolastico, potranno essere di carattere transitorio.

Il PDP deve essere firmato dal Consiglio di Classe e dalla famiglia.

La scuola organizza le proprie azioni di sostegno attraverso metodologie funzionali all'inclusione che prevedono:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi;
- attività individualizzate e affiancamento in classe.

-

Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene annualmente preparato dal Collegio degli Insegnanti ed è in linea con le indicazioni annuali degli uffici regionali del MIUR.

Orario scolastico

L'orario scolastico è articolato in maniera da prevedere un'alternanza tra attività di espansione e di concentrazione così da favorire la predisposizione all'apprendimento degli alunni. In questo contesto influiscono anche la durata delle unità didattiche e del tempo scuola giornaliero. Per motivi pedagogici riferiti alla capacità di concentrazione e ai ritmi di apprendimento oltre che alla pendolarità degli allievi, il collegio docenti ha adottato un orario scolastico in cui gli insegnamenti vengono impartiti con unità didattiche che prevedono una suddivisione del tempo scuola composto da una prima parte, chiamata *epoca*, della durata di 115 minuti cui seguono moduli di 50 minuti.

Dopo l'*epoca principale*, nella seconda parte della giornata si alternano tutti gli altri insegnamenti: lingue straniere, musica, eutritmia, tecnologia ed artigianato, esercitazione di matematica ed italiano, ecc. Le attività e i contenuti svolti in queste discipline approfondiscono o integrano, laddove ve ne sia la possibilità, le tematiche che si stanno affrontando nell'*epoca* in corso.

Il monte ore indicato dalle indicazioni ministeriali viene raggiunto nelle 33 settimane del

calendario scolastico con lezioni dal lunedì al venerdì e da alcune attività scolastiche previste prevalentemente il sabato che vengono comunicate ad inizio anno.

Nel caso in cui una famiglia richieda un orario di entrata e/o uscita permanente diverso da quello in corso deve presentare al Collegio una richiesta scritta citando le motivazioni; il Collegio ne valuterà la compatibilità con il percorso pedagogico.

Scuola primaria

Orario

1° - 2° ora (epoca)	8,15	10,10
Intervallo	10,10	10,30
3° ora	10,30	11,20
4° ora	11,20	12,10
5° ora	12,10	13,00
6° ora	14,00	15,00

Nelle classi prima e seconda viene concessa ai maestri una maggiore flessibilità nell'articolazione dell'insegnamento mentre dalla terza classe l'orario scolastico prevede due rientri didattici settimanali.

Quadro epoche

	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe	5 classe
Italiano	14 settimane	14 settimane	9 settimane	8 settimane	5 settimane
Aritmetica	13 settimane	13 settimane	11 settimane	8 settimane	4 settimane
Disegno di forme	6 settimane	6 settimane	4 settimane		
Geometria					5 settimane
Storia			7 settimane	7 settimane	9 settimane
Geografia			2 settimane	7 settimane	5 settimane
Scienze				3 settimane	5 settimane

Quadro materie

	Moduli settimanali
Inglese	2
Tecnologia	2
Arte	2
Ed. motoria	2
Musica	1
Musica in 3/4/5 cl.	2

Scuola secondaria di primo grado

Orario

1°-2° ora (epoca)	8,15	10,00
Intervallo	10,00	10,20
3° ora	10,20	11,10
4° ora	11,10	12,00
5° ora	12,00	12,50
6° ora	13,30	14,20
7° ora	14,20	15,10

Quadro epoche

	Durata
Storia	8 settimane
Geografia	4 settimane
Italiano	6 settimane
Scienze	10 settimane
Matematica	5 settimane

Quadro materie

	Moduli settimanali
Esercitazioni italiano	4
Educazione civica	1
Approfondimento materie letterarie	1
Esercitazioni matematica	4
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Ed. motoria	3
Musica	2

LABORATORI E PROGETTI SPECIALI

Nella nostra scuola la didattica curricolare risulta arricchita da numerose attività integrative, che costituiscono una vera e propria espansione del curricolo, in particolare nella direzione della valorizzazione dei talenti artistici, del potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logico-scientifiche e di approfondimento di aspetti didattici. La realizzazione di molti progetti comporta una stretta collaborazione tra insegnanti, genitori e alunni strutturando uno spazio scuola che si configura come importante momento di aggregazione e di condivisione permettendo ai genitori di sentirsi non solo beneficiari, ma anche protagonisti del progetto educativo della Scuola. Molti dei progetti, essendo aperti al territorio, vengono a costituire un polo di interesse culturale e sociale.

Attività agricole

Per mantenere vivo il legame con le forti tradizioni agricole della zona, gli alunni partecipano ad attività programmate in collaborazione con realtà contadine del territorio: la pulizia dei boschi e delle siepi, la piantagione ed il raccolto di ortaggi, la coltivazione e la lavorazione dei cereali, la vendemmia, per menzionarne alcune tipiche del territorio. Inoltre, gli alunni imparano a riconoscere e lavorare i diversi tipi di terreno presenti nella zona, attraverso attività di giardinaggio e orticoltura.

Olimpiadi greche

Questi giochi vengono allestiti annualmente presso una scuola Steiner-Waldorf e vi partecipano alunni delle classi V di diverse scuole, i quali hanno già preso dimestichezza con le discipline atletiche richieste durante le lezioni di ginnastica. La manifestazione si svolge in una o due giornate e non ha nessuna connotazione competitiva; non si tratta assolutamente di una gara, bensì di una opportunità per i ragazzi per vivere attraverso le cinque discipline dei giochi dell'Antica Grecia, una sana e corretta relazione con le forze dello spazio in cui vivono e con gli altri esseri umani con cui trascorrono la loro vita. I ragazzi di classi diverse, vengono divisi tra le varie "poleis", ciascuna delle quali è coordinata da un'insegnante, qui incontrano coetanei non conosciuti con i quali condividono, le fatiche e le gioie della manifestazione. Ad ogni ragazzo viene richiesta una buona dose di autonomia: deve organizzarsi per il pernottamento fuori casa, dividere i pasti e i luoghi comuni, rispettando turni ed orari; inoltre deve relazionarsi con i nuovi compagni e far riferimento non ai propri insegnanti, ma ad adulti estranei.

Orchestra

Dalla VI classe in poi viene avviata la formazione dell'orchestra di classe. Questa dà l'opportunità ai ragazzi che imparano fuori dalla scuola uno strumento musicale di suonarlo nella musica d'insieme della classe e permette anche agli altri alunni di cimentarsi nell'eseguire parti più esposte (flauti di varie misure, percussioni). Di solito, le musiche preparate dall'orchestra vengono presentate ai genitori e agli alunni delle altre classi in occasione di qualche festività.

Torneo medievale

All'inizio della VII classe si porta incontro ai ragazzi il periodo storico del Basso Medioevo. In questa occasione, viene attuato un incontro tra alcune VII classi delle scuole Steiner-Waldorf, chiamato il Torneo del Graal. Al torneo, i ragazzi si presentano dopo essersi allenati per tutto il corso dell'anno in quattro discipline: il tiro con l'arco, lotta sulla trave, combattimento con il bastone e un esercizio a corpo libero di Ginnastica Bothmer. Il torneo è competitivo, in palio c'è la coppa del Graal, ma ciò che più conta saranno le capacità che i partecipanti dovranno sviluppare, per poter preparare le quattro discipline, abilità che probabilmente rappresentano il vero trofeo. L'atmosfera del medioevo sarà portata, non tanto con vesti o altre manifestazioni esterne, ma attraverso la ricerca dello spirito che animava i cavalieri di quel tempo. Non secondario è il fatto di incontrare e percepire coetanei che stanno facendo lo stesso percorso in altre scuole.

Recita in VIII classe

L'arte recitativa assume particolare rilievo nell'ultimo anno del primo ciclo, in occasione della preparazione e messa in scena di un'opera teatrale, tratta dalla letteratura italiana o straniera. Per realizzare questo lavoro, che vuol essere un progetto di teatro completo in tutti i suoi aspetti, l'insegnante di lettere si avvale di molte collaborazioni: dell'insegnante di musica, che cura la scelta delle musiche e la loro esecuzione e che spesso si occupa anche in parte della recitazione e della regia; dell'insegnante di educazione artistica, che aiuta i ragazzi a progettare e realizzare le scenografie e le locandine; dell'insegnante di lavoro manuale, che aiuta i ragazzi nella ricerca storica dei costumi e nella loro eventuale relativa realizzazione; dell'insegnante di tecnologia, il quale costruisce insieme ai ragazzi le scene e predispone con loro l'impianto elettrico per l'illuminazione del palco.

Oltre alla rappresentazione data a scuola, si cerca di organizzare una replica dello spettacolo, presso un'altra scuola o un teatro, in modo che i ragazzi possano vivere l'esperienza di recitare davanti ad un pubblico esterno.

La progettualità didattica e curricolare prevede la possibilità di occasioni di incontro con le realtà sociali e pedagogiche del territorio.

In particolare i nostri alunni partecipano ad iniziative canore e musicali insieme ad altre scuole del territorio e portano proprie rappresentazioni e recite ad enti socio-assistenziali.

Orientamento

Per il grado di coscienza della propria biografia raggiunto a questa età dalla maggioranza dei ragazzi, è decisamente anticipato chiedere loro di scegliere con consapevolezza un indirizzo specifico per il proseguo degli studi. Sarebbe oltremodo importante poter offrire loro ancora per almeno il biennio della scuola superiore una formazione culturale ad ampio spettro, senza l'obbligo di una specializzazione precoce.

Nelle scuole Steiner-Waldorf si cerca di lavorare insieme agli alunni e ai genitori, accompagnandoli a conoscere l'offerta sul territorio e ad operare la scelta più consona alle predisposizioni globali del ragazzo. Al fine di evitare equivoci con le famiglie su questo tema delicato, viene fornito un consiglio di orientamento scritto e firmato dal Consiglio di Classe in sede di valutazione del 1° quadrimestre.

La scuola ha tra le sue priorità quella di garantire un corretto orientamento scolastico e professionale, per cui essa si impegna :

- a far sì che i Consigli di classe, assumendo le discipline e i diversi progetti di ricerca come strumento di lettura del reale, garantiscono, sul piano della didattica, l'educazione alla consapevolezza di sé e all'autovalutazione;
- la conoscenza dell'ambiente nella sua evoluzione e problematicità e l'informazione necessaria sui futuri percorsi scolastici e lavorativi che si aprono per ogni studente;
- a raccogliere il materiale di documentazione necessario, prodotto da agenzie esterne e a garantirne una adeguata diffusione fra gli allievi, a rendere stabile il rapporto con Enti locali e le agenzie;
- ad organizzare incontri con formatori per alunni e famiglie.

Progetto per l'insegnamento di uno strumento musicale

Nella pedagogia steineriana il ruolo dell'educazione musicale è centrale. Già nel primo settennio di vita il bambino è esposto, secondo R. Steiner, ad un apprendimento istintivo e spontaneo, pertanto bisogna impedire che egli venga sovraccaricato di nozioni che non è in grado di comprendere ed assimilare. A partire da un naturale bisogno di imitazione ed attrazione per il bello in sé, attraverso la musica, il bambino sviluppa i suoi sensi già prima di essere in grado di riprodurla. Ritmo, melodia ed armonia agiscono nel suo organismo in modo vivo, hanno un effetto formativo sui suoi organi.

Già durante l'infanzia, con la trasformazione corporea, si sviluppa la memoria anche musicale che, se nutrita adeguatamente, sarà un prezioso bagaglio spontaneo accumulato dal bambino. Nel secondo settennio l'organismo del bambino inizia a sviluppare i mezzi per interiorizzare le informazioni quantitative e qualitative necessarie all'apprendimento della musica. È questo il momento per indirizzare l'allievo verso lo studio di uno strumento e ad un graduale e più consapevole approccio alla teoria musicale.

Secondo C. Gregorat, compositore, pianista, studioso e profondo conoscitore dell'antroposofia, "la musica è l'espressione assoluta dell'uomo integrale. Il suono è il prodotto dell'emotività, dell'intelligenza e della sensibilità umana, ossia dell'essere umano nella sua totalità" e gli strumenti musicali - fiati, archi e percussioni e strumenti a tastiera - nel loro insieme corrispondono ed esprimono le tre sfere dell'essere umano: pensare, sentire, volere.

Il progetto è rivolto agli studenti ed ex studenti della scuola a partire dai sette/otto anni di età. Attualmente vi prendono parte attiva anche ex studenti della scuola steineriana già iscritti al Liceo o all'Università. Saltuariamente continuano a collaborare con l'Orchestra della Scuola ex studenti che frequentano il Conservatorio o altre Scuole musicali.

Tale progetto è strutturato in sintonia con quanto proposto nel PTOF della nostra scuola relativamente all'educazione musicale che prevede: per il primo biennio l'avvicinamento alla musica vocale e strumentale; un progressivo sviluppo della capacità interpretativa e di consultazione del codice musicale nel secondo biennio, per arrivare poi allo sviluppo della capacità di ascolto, analisi e giudizio di un brano musicale e, parallelamente, alla valorizzazione della pratica strumentale individuale e collettiva.

Progetto feste

Da molti anni la nostra scuola organizza due importanti eventi che permettono di rafforzare l'identità dell'Istituto e, nel contempo, offrono l'opportunità di dialogare con il territorio. In tali occasioni tutta la scuola si mobilita in forme di attività di grande valenza didattico-formativa in

quanto personale docente e non docente, alunni, genitori e sostenitori della pedagogia steineriana lavorano insieme nel preparare cibi, giochi, manufatti, nell'allestire banchi di ristorazione e teatrini, nell'organizzare laboratori ed intrattenimenti per accogliere al meglio i tantissimi ospiti.

Bazar di Natale

Nel periodo dell'Avvento, quando già nella scuola si comincia a respirare l'atmosfera del Natale, tutte le classi diventano angoli espositivi in cui si possono ammirare ed acquistare giocattoli e manufatti, molti dei quali preparati dai genitori.

Vengono, inoltre, allestiti laboratori condotti da insegnanti, alunni e genitori, in cui grandi e piccini possono dilettarsi a creare angeli in lana cardata, corone d'avvento, centrotavola, candele in cera, giochi in legno, addobbi natalizi e tanto altro ancora...

Canti, spettacoli e giochi si alternano in una bellissima festa che ogni anno coinvolge tutta la Scuola e i molti che vi partecipano, ravvivando il piacere di stare insieme e creando un'atmosfera di sempre rinnovata socialità.

Festa di Primavera

Anche in questa occasione la scuola si trasforma per diventare spazio dove poter giocare, partecipare a laboratori, esporre manufatti realizzati per l'evento con spirito di gratuità (giochi, ghirlande fiorite, fate, elfi, ecc.) o, più semplicemente, per trascorrere una splendida giornata in piacevole compagnia.

Sono previste le seguenti attività: laboratori per grandi e piccini, organizzati e gestiti da insegnanti, alunni e genitori, in cui potranno essere realizzati: aquiloni, giochi, oggetti di lana, legno e tante altre cose..., un ricco mercatino; uno stand gastronomico; giochi all'aria aperta per i bimbi con accompagnamento di danze e cori.

Festa della scuola aperta

In questa occasione tutte le aule vengono allestite, anche con l'aiuto degli stessi alunni delle classi più grandi, con i lavori svolti durante l'anno scolastico.

E' l'occasione per mostrare a parenti e conoscenti, oltre che a tutte le persone interessate, quanto prodotto durante le lezioni.

Quadernoni, elaborati, manufatti e pitture diventano occasione per far conoscere la nostra scuola e rendono visibili le caratteristiche metodologiche del metodo Steiner-Waldorf.

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

L'attività di valutazione ha a che fare con l'osservazione e l'annotazione dello sviluppo dell'alunno e serve a portare a divenire coscienti e a comprendere i bisogni educativi ed istruttivi dello stesso. Fa emergere un'immagine dell'individualità dell'alunno con le sue qualità e difficoltà, sulla base di un'etica che eviti la comparazione con altri, e cerca di esprimere elementi diagnostici e propositivi volti ad interventi futuri. In questo senso costituisce l'occasione, sia per l'alunno che per gli educatori, di un nuovo inizio e facilita i momenti di transizione (per esempio tra il primo ed il secondo quadrimestre).

Diventa più che mai necessario costruire un buon rapporto con le famiglie per poter illustrare e far comprendere gli obiettivi della pedagogia Steiner-Waldorf e i criteri di valutazione che ne scaturiscono, e quindi entrare in un dialogo che sia veramente fruttuoso per l'educazione dei loro figli.

La valutazione mira a rendere visibili capacità e qualità maturate o in via di sviluppo, per esempio la competenza in un certo ambito, o le abilità specifiche acquisite. Molte facoltà dell'alunno si manifestano solo attraverso attività e dialoghi contestualizzati, ed è quindi molto più proficuo procedere alla valutazione avendo osservato l'alunno in una molteplicità di situazioni ed impegni, piuttosto che attraverso l'utilizzo di metodi di verifica che sono slegati da un contesto reale.

Occorre portare l'alunno gradualmente a riflettere sul lavoro fatto, sul proprio operare, sui suoi atteggiamenti verso le attività, i compagni, i suoi insegnanti, ecc. Naturalmente, il bambino nei primi anni di scuola non può esprimere un'auto-valutazione oggettiva e quindi si deve intraprendere con lui un percorso di dialogo individuale, affinché impari gradualmente ad osservarsi nel lavoro e nelle azioni in generale.

In sintesi, un metodo di valutazione basato su criteri di osservazione della processualità del percorso individuale diventa uno strumento autorevole di supporto ad uno sviluppo sano dell'alunno. Il processo di valutazione deve essere condiviso, coordinato, costante e preciso per dare un quadro organico del percorso svolto da ogni singolo alunno e delle prospettive propositive di sviluppo.

I genitori ricevono periodicamente una relazione che riguarda il comportamento e i progressi del bambino in ogni ambito: non si fa quindi una semplice valutazione di merito o di rendimento, ma si cerca di inserire questi aspetti come sfondo di una considerazione più generale dello sviluppo dell'allievo.

La valutazione è uno strumento che serve a monitorare i progressi del singolo alunno rispetto a se stesso, e non deriva dal confronto con gli altri alunni della stessa classe.

Nei primi anni di scuola, al bambino viene consegnata una breve storia o una poesia che rispecchi metaforicamente il suo carattere, i suoi talenti, le sue qualità e fornisca piccoli

suggerimenti che in prospettiva lo aiutino a progredire.

Il documento di valutazione ufficiale, destinato nei primi anni solo ai genitori, viene condiviso con i ragazzi a partire dai 12 anni.

Scuola primaria: criteri per la valutazione e l'attribuzione del giudizio nelle discipline

E' in corso, presso il collegio degli insegnanti, un lavoro di studio e approfondimento relativo al tema della valutazione in ottemperanza all'ordinanza ministeriale che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola Primaria. L'esito del lavoro verrà reso disponibile appena approvato dal Collegio dei docenti.

Criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento

Livello	Descrittore del livello
Esemplare	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con insegnanti e compagni; ha rispetto degli altri e dei loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza. Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali e indicazioni operative. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico. Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con insegnanti e compagni. Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
Sempre adeguato	Comportamento responsabile, sempre corretto con insegnanti e compagni; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri. Collabora con gli altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico. Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con insegnanti e compagni. Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
Generalmente adeguato	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni; rispetta gli altri e i loro diritti. Osserva generalmente le regole date e/o condivise, sebbene si rendano necessari richiami e sollecitazioni. La collaborazione con gli altri nel lavoro è complessivamente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi. Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico. Segue con discreta attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alla attività scolastiche. Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; quasi sempre è munito del materiale necessario. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.

Parzialmente adeguato	Comportamento non sempre corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti, non avendo acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo. La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico. Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività vanno sollecitate. Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario. Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.
-----------------------	---

Scuola secondaria di primo grado: griglia di valutazione per aree

Area umanistica e linguistica

Voto/Livello	Descrizione del livello
10	<p>Le conoscenze sono complete, approfondite, integrate e consolidate. Manifesta ottime capacità di trasferire le conoscenze acquisite.</p> <p>Applica procedure con piena sicurezza ed autonomia ed effettua analisi corrette, approfondite ed originali. Sa utilizzare proprietà e regole in modo adeguato ed efficace.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti nuovi e situazioni complesse, utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione sono evidenti e costanti, possiede ottime capacità critiche e di giudizio. L'apporto personale al lavoro ed all'apprendimento è significativo, originale e utile al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, approfondite, ben collegate e consolidate. Manifesta ottime capacità di rielaborare le conoscenze.</p> <p>Applica procedure con sicurezza ed autonomia ed effettua analisi corrette ed approfondite. Riconosce con precisione regole e proprietà che applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione sono evidenti e costanti, possiede buone capacità critiche e di giudizio. L'apporto personale al lavoro ed all'apprendimento è significativo.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze è autonoma e consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo autonomo e consapevole ed effettua analisi corrette. Riconosce con precisione regole e proprietà che applica nelle classificazioni.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono buoni, sono da sviluppare capacità critiche e di giudizio.</p>

7	<p>Le conoscenze sono essenziali, sufficientemente consolidate e significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze è sufficientemente autonoma, anche se non sempre consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo autonomo ed effettua analisi globali. Riconosce regole e proprietà e applica criteri di classificazione.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono abbastanza buoni, ma sono da migliorare l'organizzazione delle strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze non è del tutto consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo non sempre consapevole ed effettua analisi superficiali. Guidato, è in grado di riconoscere proprietà e di classificare.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze è poco consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo poco consapevole ed effettua analisi approssimative. Anche se guidato, manifesta scarse capacità nel riconoscere proprietà e nel classificare.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono dalla supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
4	<p>Le conoscenze sono frammentarie e non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze è meccanica e non consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo non consapevole ed effettua analisi imprecise. Anche se guidato, manifesta difficoltà nel riconoscere proprietà e nel classificare.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti dal costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da un'adeguata organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

Area matematico scientifico tecnologica

Voto/Livello	Descrizione del livello
10	<p>Le conoscenze sono complete, approfondite, integrate e consolidate. Manifesta ottime capacità di trasferire le conoscenze acquisite.</p> <p>Applica procedure con piena sicurezza ed autonomia ed effettua analisi corrette, approfondite ed originali. Sa utilizzare proprietà e regole in modo adeguato ed efficace.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti nuovi e situazioni complesse, utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione sono evidenti e costanti, possiede ottime capacità critiche e di giudizio. L'apporto personale al lavoro ed all'apprendimento è significativo, originale e utile al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, approfondite, ben collegate e consolidate. Manifesta ottime capacità di rielaborare le conoscenze.</p> <p>Applica procedure con sicurezza ed autonomia ed effettua analisi corrette ed approfondite. Riconosce con precisione regole e proprietà che applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione sono evidenti e costanti, possiede buone capacità critiche e di giudizio. L'apporto personale al lavoro ed all'apprendimento è significativo.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze è autonoma e consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo autonomo e consapevole ed effettua analisi corrette. Riconosce con precisione regole e proprietà che applica nelle classificazioni.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono buoni, sono da sviluppare capacità critiche e di giudizio.</p>
7	<p>Le conoscenze sono essenziali, sufficientemente consolidate e significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze è sufficientemente autonoma, anche se non sempre consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo autonomo ed effettua analisi globali. Riconosce regole e proprietà e applica criteri di classificazione.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono abbastanza buoni, ma sono da migliorare l'organizzazione delle strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze non è del tutto consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo non sempre consapevole ed effettua analisi superficiali. Guidato, è in grado di riconoscere proprietà e di classificare.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze è poco consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo poco consapevole ed effettua analisi approssimative. Anche se guidato, manifesta scarse capacità nel riconoscere proprietà e nel classificare.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono dalla supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
4	<p>Le conoscenze sono frammentarie e non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze è meccanica e non consapevole.</p> <p>Utilizza procedure in modo non consapevole ed effettua analisi imprecise. Anche se guidato, manifesta difficoltà nel riconoscere proprietà e nel classificare.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti dal costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da un'adeguata organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

Area artistico-espressiva

Voto/Livello	Descrizione del livello
10	<p>Le conoscenze sono complete, approfondite, integrate e consolidate.</p> <p>Manifesta ottime capacità di trasferire le conoscenze acquisite.</p> <p>Realizza elaborati originali e creativi ed utilizza con padronanza strumenti e tecniche figurative, istituendo efficaci interconnessioni con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti nuovi e situazioni complesse, utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione sono evidenti e costanti, possiede ottime capacità critiche e di giudizio. L'apporto personale al lavoro ed all'apprendimento è significativo, originale e utile al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, approfondite, ben collegate e consolidate.</p> <p>Manifesta ottime capacità di rielaborare le conoscenze.</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi, utilizzando con piena autonomia strumenti e tecniche figurative.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione sono evidenti e costanti, possiede buone capacità critiche e di giudizio. L'apporto personale al lavoro ed all'apprendimento è significativo.</p>

8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze è autonoma e consapevole. Realizza elaborati personali ed utilizza strumenti e tecniche figurative in modo preciso e puntuale. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono buoni, sono da sviluppare capacità critiche e di giudizio.</p>
7	<p>Le conoscenze sono essenziali, sufficientemente consolidate e significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze è sufficientemente autonoma, anche se non sempre del tutto consapevole. Realizza elaborati che attestano discrete capacità espressive, utilizzando principali strumenti e tecniche figurative. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono abbastanza buoni, ma sono da migliorare l'organizzazione delle strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze non è del tutto consapevole. Realizza semplici elaborati, utilizzando strumenti e tecniche figurative in modo non sempre adeguato. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze è poco consapevole. Realizza elaborati in modo esecutivo e utilizza strumenti e tecniche figurative non sempre corrette. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono dalla supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

4

Le conoscenze sono frammentarie e non consolidate.

L'applicazione delle conoscenze è meccanica e non consapevole.

Realizza elaborati che manifestano scarse capacità sulla piano espressivo, utilizzando in modo scorretto strumenti e tecniche figurative.

Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono d tipo esecutivo e dipendenti dal costante controllo dell'adulto.

L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da un'adeguata organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Organismo sociale e organi collegiali

Si elencano di seguito gli organi che cooperano alla gestione delle istituzioni scolastiche premettendo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci sono gli organi previsti dallo Statuto della Cooperativa.

- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei Soci
- Collegio degli Insegnanti
- Consiglio di classe
- Assemblea di classe
- Assemblea dei genitori

Si potranno inoltre individuare e costituire altri organismi permanenti o temporanei per l'organizzazione ottimale della scuola.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di riferimento per tutte le incombenze giuridiche ed amministrative. Funzioni, composizione, modalità di elezione, durata in carica ecc., sono disciplinate direttamente all'interno dello Statuto.

Assemblea dei soci

Funzioni e composizione dell'Assemblea dei Soci sono disciplinate direttamente all'interno dello Statuto.

Collegio docenti

E' l'organo al quale è affidata la conduzione pedagogica della scuola. E' composto da tutti gli insegnanti responsabili della classe e dai maestri di materia che desiderino collaborare alla gestione pedagogica e sociale della scuola. Si incontra con cadenza settimanale nel periodo scolastico mentre nel periodo seguente la fine e precedente l'inizio delle lezioni svolge un lavoro intensivo di retrospettiva e autovalutazione nonché di prospettiva per la nuova programmazione didattica. L'attività del collegio docenti è caratterizzata da momenti di studio e approfondimento su temi antropologici e pedagogici, da occasioni di confronto tra insegnanti sull'attività didattico-pedagogica svolta nelle classi nonché sui singoli bambini e dalla cura e gestione di aspetti

organizzativi e sociali che non hanno carattere strettamente e solamente pedagogico.

Tra i compiti del Collegio degli insegnanti segnaliamo in particolare che:

- individua e disciplina le proprie modalità di funzionamento nonché i compiti specifici, nel rispetto delle funzioni degli altri organi;
- individua e costituisce organismi permanenti o temporanei per l'organizzazione, lo studio e l'approfondimento di tematiche pedagogiche;
- seleziona i candidati e sceglie i nuovi insegnanti e le relative mansioni;
- propone gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e ne valuta la realizzazione in collaborazione con gli altri organi della scuola;
- delibera la parte didattica del Progetto Educativo d'Istituto sulla base del Piano Triennale dell'Offerta formativa
- individua e propone al Consiglio d'Istituto l'attivazione di iniziative di formazione e di aggiornamento professionale da realizzarsi sia all'interno della scuola che presso enti terzi;
- individua e propone percorsi formativi-culturali rivolti ai genitori e ad esterni;
- determina l'assegnazione degli incarichi agli insegnanti, che autonomamente ricerca; ne propone inoltre la conferma e/o revoca al Consiglio di amministrazione;
- organizza attività di tutoraggio e persegue obiettivi di qualità dell'insegnamento;
- valuta ed autorizza l'accoglienza di tirocinanti esterni;
- approva le modalità e cura l'iter di ammissione degli allievi, con particolare attenzione alla valutazione della maturità scolare di ogni singolo allievo;
- definisce il progetto educativo generale della scuola;
- definisce inoltre l'eventuale progetto educativo individuale, che deve essere accettato dalle famiglie al momento dell'iscrizione;
- svolge attività di organizzazione e gestione quotidiana (calendario scolastico, orari, pause, gestione delle assenze e supplenze degli insegnanti, ecc.);
- cura il rapporto con i genitori e ne accoglie le eventuali problematiche pedagogiche;
- collabora con tutti i gruppi di lavoro presenti nella scuola con i quali condivide obiettivi e finalità;

Consiglio di Classe

E' formato dagli insegnanti della classe. Svolge le funzioni di programmazione dell'anno scolastico e di coordinamento tra le varie materie per quanto riguarda gli specifici percorsi e gli aspetti interdisciplinari. Pianifica la realizzazione di gite scolastiche e di progetti migliorativi dell'offerta formativa dell'istituto. Svolge un lavoro di presentazione degli alunni. Procedo alla stesura delle valutazioni periodiche ed annuali. Approva i Piani Educativi Personalizzati e i Piani Didattici Personalizzati.

I consigli di classe vengono convocati dai maestri responsabili della classe almeno due volte

all'anno nelle classi della scuola primaria mentre almeno tre volte all'anno per la scuola secondaria di primo grado.

Oltre a coordinare le varie attività del consiglio di Classe, il maestro responsabile della classe mantiene i rapporti con le famiglie e facilita la risoluzione delle problematiche che dovessero emergere sul piano relazionale o didattico.

Assemblea di Classe

L'Assemblea della classe è convocata dal maestro responsabile della classe, con modalità e scadenze definite all'inizio di ogni anno scolastico. Viene convocata almeno 4 volte all'anno. Vi partecipano tutti i genitori della classe, l'insegnante responsabile e, su specifiche necessità, altri insegnanti che operano nella classe.

Ogni anno viene eletto il rappresentante di classe che ha il compito di:

- mantenere la relazione tra l'insegnante e l'assemblea di classe e tra quest'ultima e l'intera comunità scolastica;
- coadiuvare l'insegnante nell'organizzazione dei vari eventi dell'anno (gite, recite, eventi sociali).

Per l'espletamento di queste funzioni può essere a sua volta aiutato da altri genitori della classe in accordo con l'assemblea di classe e l'insegnante.

Assemblea dei genitori

L'assemblea dei genitori è convocata dal collegio degli insegnanti della scuola e dal Consiglio direttivo ed è finalizzata a condividere con i genitori di tutte le classi il calendario scolastico, la carta dei servizi ed il regolamento interno della scuola. E' data in questa sede agli insegnanti ed agli amministratori anche l'opportunità di fare tutte le comunicazioni a carattere pedagogico, organizzativo ed amministrativo necessarie per il buon funzionamento dell'organismo scolastico. Sono anche previsti incontri di scambio su temi sociali e/o educativi che possono interessare l'intera comunità.

Figure istituzionali e professionali

Gestore o Rappresentante Legale di "Kore Cooperativa"

Nominato all'interno del consiglio di amministrazione, è la persona di riferimento per tutti gli aspetti legali connessi all'attività dell'Istituto, nei confronti degli Enti pubblici o privati e di terzi in genere.

Coordinatore Didattico

Nominato dal Gestore, sentito il parere del Collegio dei Docenti, presiede il Collegio dei Docenti. Predisponde, insieme ad un altro insegnante, l'attività del collegio docenti fissandone ordine dei

lavori, scelta degli studi e approfondimento di tematiche pedagogiche. Coordina ed organizza le attività dei singoli o di gruppi di insegnanti riguardo ad argomenti pedagogici generali di interesse collegiale.

Specialista di pedagogia curativa

Partecipa occasionalmente al Collegio e si confronta con gli insegnanti per l'individuazione delle strategie pedagogico-didattiche e terapeutiche idonee a favorire il processo evolutivo dei singoli alunni.

Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione

Autovalutazione d'istituto

La scuola Steiner-Waldorf è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative nei confronti della propria identità (rispetto del progetto educativo), delle famiglie che le affidano i loro figli, del contesto socio-culturale più esteso. Sono difficilmente applicabili modelli di monitoraggio standardizzati quali i questionari basati su griglie valutative. Nella Scuola Steiner-Waldorf la valutazione è un processo basato sostanzialmente sulla retrospettiva, sul confronto, sulla verifica delle conseguenze, sul piano di miglioramento.

Nell'ambito pedagogico-didattico, la cui responsabilità è del Collegio degli insegnanti, il processo valutativo è utile per verificare ed eventualmente rettificare l'azione del singolo insegnante o del collegio stesso. La classe aperta e una libertà di insegnamento non autoreferenziale, ne sono il presupposto.

Riportiamo di seguito gli strumenti che rendono possibile l'autovalutazione dell'istituto:

- "accompagnamento" per i nuovi insegnanti;
- osservazione delle classi da parte di docenti esterni appartenenti alla pedagogia Waldorf;
- regolari momenti di retrospettiva dell'insegnamento da parte dei Consigli di Classe e del Collegio degli insegnanti;
- presentazione annuale della propria retrospettiva da parte di ogni singolo insegnante al collegio che esprime osservazioni, indicazioni, suggerimenti;
- colloquio pedagogico (osservazione collegiale del percorso evolutivo di singoli allievi con relativa verifica dell'efficacia degli interventi programmati);
- decentramento di responsabilità (gruppi di lavoro, commissioni specifiche, ecc.);
- retrospettiva degli incarichi;
- retrospettiva dell'attività dei gruppi di lavoro;
- partecipazione ai Convegni Nazionali con scambi e confronto sulla didattica delle singole

discipline;

- monitoraggio nel tempo del percorso scolastico degli alunni per verificare la corretta valutazione della maturità scolare;
- monitoraggio nel tempo del percorso degli ex alunni;
- valutazione, attuazione e aggiornamento del PTOF anche attraverso il confronto con il gruppo di lavoro nazionale della Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia.

Il Collegio dei docenti, al termine di ciascun anno scolastico, esprime una valutazione complessiva sulla realizzazione del Piano dell'offerta formativa annuale e triennale. Tale osservazione viene effettuata anche sulla base dell'analisi retrospettiva fornita dai Consigli di classe e dei resoconti delle attività dei singoli insegnanti; in questo senso accoglie durante l'anno scolastico anche le osservazioni dei genitori.

Vengono definite così priorità e valutate azioni di miglioramento da mettere in campo per sostenere aspetti ritenuti carenti.

La formazione del personale docente e non docente

Formazione docente

La premessa di una scuola che ha tra le sue finalità principali l'educazione permanente dell'essere umano, è quella di un'approfondita preparazione degli insegnanti. A tale scopo sono stati istituiti specifici corsi di formazione biennali o triennali che abilitano all'insegnamento nelle scuole Steiner-Waldorf in tutto il mondo. In tali corsi è previsto lo studio dell'antropologia antroposofica di Rudolf Steiner, come base della pedagogia, della didattica e della metodologia di insegnamento nelle varie fasi evolutive. Si approfondiscono i contenuti del Piano di Studi, la didattica e le tecniche della buona pratica d'insegnamento. Parte integrante dei corsi sono l'approfondimento delle attività artistiche e manuali, nonché periodi di tirocinio presso scuole Steiner-Waldorf in Italia e all'estero.

In Italia sono presenti diversi corsi di formazione riconosciuti dalla Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf, di cui alcuni riconosciuti come Enti Formatori accreditati presso il Ministero dell'Istruzione.

Alla formazione iniziale segue un costante lavoro di ricerca ed aggiornamento gestito dagli stessi centri formatori, dalle associazioni nazionali competenti e dalle singole scuole.

Già nei corsi di formazione viene dato ai discenti l'impulso all'autoeducazione, nella convinzione che educare presuppone un esercizio continuo di autoeducazione da parte dell'adulto.

Una finalità dell'autoeducazione è creare le condizioni affinché il bambino ed il giovane possano vivere in ambienti sereni ed apprendere con vivo interesse, in virtù della freschezza e

dell'entusiasmo con cui gli educatori portano le materie di insegnamento.

Nei primi anni di scuola l'insegnante deve sviluppare una sensibilità particolare per ciò che è affine all'essere del bambino, così da coglierne le domande evolutive e saper rivestire il suo insegnamento della creatività necessaria per trovare strumenti, linguaggi ed attività rispondenti al grado di coscienza degli alunni.

Quando i ragazzi in adolescenza iniziano a rivolgere la loro attenzione verso il mondo, manifestando domande di interesse, è di fondamentale importanza per il loro sviluppo che essi si trovino davanti adulti capaci di condurli con motivazioni e con attività specifiche, che li avvicinino gradatamente alla comprensione delle grandi tematiche relative alla società contemporanea.

Laddove un insegnante ricerca l'onestà interiore e l'autenticità, queste traspariranno nel suo operare, imprimendo nell'animo degli alunni il germe di queste qualità.

Grande importanza riveste per l'insegnante la pratica di riflessione sul proprio operato, in modo da poter rimodellare opportunamente l'intervento verso l'intera classe e verso il singolo alunno. Fondamentale la formazione individuale sia nella preparazione dell'insegnante al proprio compito educativo che nello studio ed approfondimento dei contenuti che saranno oggetto di insegnamento nella classe.

Nella comunità educante, è il collegio docenti che porta la responsabilità della conduzione pedagogica. È all'interno di esso che ogni membro si assume liberamente la responsabilità individuale verso il compito che il collegio gli affida.

Fondamentale tra le attività del collegio è la «formazione permanente» mediante l'approfondimento e la ricerca pedagogica e didattica. Attraverso la rielaborazione continua del piano di studio e della pratica di insegnamento, per mantenerli aderenti alla domanda educativa, si sostanzia ed edifica l'identità e l'etica pedagogica della scuola stessa. Gli insegnanti si confrontano costantemente su temi pedagogici ed educativi anche avvalendosi di figure professionali esterne e di tutor pedagogici.

Un'attività che caratterizza la riunione settimanale del collegio docenti, è il «colloquio pedagogico». Obiettivo di tale attività è il miglioramento dell'intervento educativo e formativo nei confronti di un allievo che manifesta bisogni particolari: partendo dalle osservazioni individuali nelle singole discipline e nel comportamento, si tenta di individuare talenti ed impedimenti dell'allievo considerato. Questo consente di coordinare, qualora si riveli necessario, dei percorsi educativi personalizzati e le modalità specifiche degli interventi.

Gli insegnanti del collegio docenti partecipano inoltre alle occasioni di aggiornamento e formazione promosse dalla Federazione delle Scuole Waldorf e agli incontri organizzati in coordinamento con le altre scuole Waldorf.

Formazione del personale non docente

Anche il personale non docente della scuola partecipa ad attività di formazione ed aggiornamento:

- promosse dalla scuola stessa su temi antropologici, pedagogico- organizzativi;
- promosse dalla Federazione delle scuole Waldorf-Italia;
- previste dalla normativa vigente.

\ Possono essere organizzati corsi di formazione ed aggiornamento su bisogni specifici.